MARTEDI 17 DICEMBRE 1935 XIV

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 17 Dicembre 1935 XIV

Udine - Anno IV - N. 300

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

IN ITALIA SI TIRA DIRITTO E SI FONDANO LE CITTA'

Domani l'augusta parola della Regina si diffonderá dall'Altare della Patria e il Duce inaugurerà Pontinia nell'Agro redento dal Fascismo

L'offerta dei Sovrani

Roma, 16

Il rito dell'offerta delle Fedi dei Sovrani all'Altare della Patria, avrà inizio alle ore 8.45 di mercoledì prossimo. S. M. la Regina sarà attesa alla base della scalinata del monumento a Vittorio Emanuele, dalle dame di Corte, dal Segretario del Partito e dalle alte gerarchie.

L'Augusta Sovrana salirà col seguito fino al primo ripiano, dove sarà ad attenderla il Comitato madri e vedove dei Caduti, e qui deporrà la Sua Fede e di S. M. il Re, ricevendo dal generale Turba, Medaglia d'oro, le fedi di acciaio. Quindi l'Augusta Sovrana pronuncerà un messaggio, che sarà radiotrasmesso, e deporrà una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Il messaggio sarà ripetuto in pubblico dalle LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte, la Duchessa d'Aosta, la Duchessa di Pistoia, la Contessa Ciano all'atto in cui offriranno nelle rispettive loro residenze le fedi nuziali nella stessa giornata di mercoledì.

La cronaca dell'offerta regale delle fedi nuziali sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'Eiar, con inizio alle ore 8.40.

Due riti: una unica dedizione

Roma, 16 (per telefono)

Due riti, altamente significativi, si svolgeranno dopodomani, mercoledì 18: la giornata della fede e l'inaugurazione di Pontinia.

L'imminenza della «Giornata della Fede», attesa con fervida impazienza da tutti gli italiani, diffonde negli animi una viva e profonda commozione. Tutti sanno, tutti comprendono l'importanza e la bellezza morale di questo gesto, così come tutti quelli che hanno già dato vorrebbero poter dare ancora.

In questa nobile gara non ci sono soste, come non ci sono evasioni. Mai il mondo avrà veduto uno spettacolo più bello e significativo di questo.

Sono state già comunicate le norme con le quali sarà celebrato questo rito, ed è superfluo ripeterle. La giornata riuscirà tanto più bella quanto più sarà ordinata. L'ammirevole disciplina di questo nostro popolo, laborioso e buono, imporrà a tutti — amici e avversari — l'invidia, l'ammirazione, il rispetto.

Le nostre donne, per le quali la «fede» è forse più cara e più sacra che non per gli uomini, sono le più infervorate e le più impazienti. Ognuna ha più volte tolto dall'anulare il caro cerchietto e lo ha carezzato, lucidato, quasi per accomiatarsi da questo ricordo di quella giornata in cui legarono la loro esistenza a quella del loro compagno, padre dei loro figli, e aspettano di sostituire questo tangibile segno della loro devozione e della loro fedeltà con un altro simbolo, che sarà al tempo stesso attestazione del loro amore di Patria e di un sacro dovere, nobilmente compiuto. Qualcuna — e non delle categorie più umili — che aveva pensato di sostituire alla vera «fede» un cerchietto della stessa forma e dello stesso peso per conservare il caro ricordo, ha finito per rinunciare a questa sostituzione, per modo che da domani in poi nessuno oserebbe più tenere al dito un anello d'oro quando tutti indistintamente gli italiani e le italiane ne porteranno uno di acciaio. Onde possiamo fin da ora essere certi che la deposizione delle fedi sarà plebiscitaria, senza eccezioni.

La prima donna d'Italia che compirà il rito dell'offerta della fede sarà — come precisa il comunicato ufficiale — S. M. la Regina Elena, che ascenderà l'Altare della Patria e che assisterà all'austera funzione della benedizione delle fedi di acciaio.

Con la stessa austera solennità la giornata della fede sarà celebrata in tutta Italia presso i locali Monumenti ai Caduti.

Nonostante l'impresa africana e l'assedio economico il ritmo dell'attività costruttiva del Regime ha proseguito e proseguirà feconda di nuove opere per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio nazionale. Lavori di grande mole sono in corso in tutto il Paese anche in questo periodo, eccezionale.

Il 18 dicembre dell'anno XIII il Duce inaugurava la Provincia di Littoria e il giorno dopo poneva la prima pietra del terzo ed ultimo comune dell'Agro Pontino. Pontinia, Aprilia e Pomezia sorgeranno nella campagna romana. Il Calendario del Regime ha fissato l'inaugurazione del nuovo Comune per il prossimo 18 corrente, cioè a un anno preciso dalla posa della prima pietra.

Pontinia è sorta con quella rapidità che caratterizza la marcia del Regime in tutte le sue imprese. Essa è fatta in prossimità della via Appia e comprende tutti gli elementi essenziali alla vita cittadina, oltre alle case coloniche per la popolazione, la Casa comunale, la chiesa, la caserma, la scuola, la Casa del Fascio, con le vie e le piazze intitolate ai precursori ed ai vittoriosi artefici della risurrezione pontina.

Pontinia, ultimata entro il termine stabilito, attende ora il suo battesimo per entrare a far parte della grande famiglia dei Comuni italiani. Così si chiude il ciclo costruttivo delle città dell'Agro Pontino, prima fase della bonifica integrale del vastissimo territorio. Quelle che furono le paludi pontine ora sono una sconfinata distesa di campi produttivi.

Alla creazione della grandiosa opera hanno concorso il Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione interna, l'Opera Nazionale Combattenti, il consorzio delle bonifiche pontine, la Croce Rossa e la Milizia Forestale. La spesa sostenuta fino ad oggi per la redenzione dell'Agro Pontino supera il miliardo e mezzo, spesa che di anno in anno sarà produttiva di maggiore ricchezza nazionale. Sono stati adoperati 50 mila ettari di terreno, dissodati 35 mila e disboscati 25 mila. Risultano costruite 2773 case coloniche. La vastissima rete di canali assomma a due milioni di chilometri, che preservano il territorio dalle innondazioni. Bisogna poi aggiungere i sette impianti idrovori, la sistemazione dei laghi montani e della zona costiera. Sono stati costruiti 950 chilometri di strade fra principali e secondarie. La produzione cerealicola è salita da 27 mila quintali nel 1932-33 a oltre 140 mila di quest'anno. Si contano circa 17 mila capi di bestiame bovino, 8000 di suini e oltre 130 mila animali diversi da cortile.

I risultati notevoli e concreti raggiunti dal Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione interna nella sua opera sono di una significativa eloquenza. Le cifre da noi segnalate, migliori di qualsiasi parola, confermano l'opera compiuta.

Le unità lavorative spostate dal 1929 ammontano a 2 milioni 300 mila, superando la media di 300 mila unità all'anno. La massa delle giornate lavorative effettuate dall'imponente numero di lavoratori immigrati in detto periodo supera i 120 milioni. Valutando le giornate a una media di lire 12 si ottiene un reddito globale, portato ai lavoratori, di oltre un miliardo 440 mila. Fino ad oggi il numero delle famiglie sistemate, che hanno trovato una casa e la certezza dell'avvenire, è di 11.400, con un numero di componenti di circa 85 mila unità.

A questi pionieri dell'esercito della bonifica pontina che hanno dimostrato la maggior resistenza, tenacia ed attaccamento al lavoro, saranno distribuiti due milioni di premi con un diploma firmato dal Duce, che per loro costituirà un titolo di nobiltà, la nobiltà del lavoro. Sarà questa una premiazione sul campo, premiazione per quella guerra che (come disse il Duce allorquando fu inaugurata la prima città dell'Agro Pontino redento, Littoria) noi preferiamo.

Alle ore 22 dello stesso giorno (fine del primo mese delle sanzioni) come fu stabilito nell'ultima riunione di novembre, il Gran Consiglio del Fascismo tornerà a riunirsi a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce. Per la adunata del Gran Consiglio il labaro del Partito sarà issato sul balcone centrale di Palazzo Venezia, e la facciata principale del Palazzo del Littorio sarà illuminata.

Al Senato

L'approvazione della legge sui combustibili liquidi

Roma, 16

La seduta odierna del Senato ha inizio alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Milossevich prende la parola sulla «conversione in legge del R. D. L. 24 ottobre 1935 n. 1880, concernente l'istituzione dello Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali) sotto la denominazione di Ufficio speciale dei combustibili liquidi. Egli rileva l'opportunità dell'istituzione di detto Ufficio, predisposto col decreto in discussione, e si associa a quanto ha detto il relatore circa le facoltà assegnate a tale ufficio. Col decreto in parola ha inizio la esperienza della recente organizzazione industriale ed economica italiana per l'approvvigionamento dei combustibili liqquidi. La legge novembre 1923 ha posto le basi per una industria della raffinazione a ciclo completo e ha stabilito la necessità di scorta obbligatoria per provvedere ai bisogni della Nazione e ai fini della difesa. La completa appropriazione pratica delle disposizioni del decreto richiese un tempo non breve e solo da poco il piano industriale è stato elaborato.

L'oratore esamina quindi la situazione attuale in rapporto alle nostre possibilità.

Benni, Ministro delle comunicazioni, circa i lavori di ricerca e di sfruttamento dei giacimenti petroliferi fatti dalle Ferrovie dello Stato, assicura il Senato che essi hanno pienamente confermato le speranze riposte in passato e che in un prossimo avvenire tale conferma sarà rafforzata dai vantaggi che si trarranno dai petroli di nostra proprietà per usi nazionali. Col moderno sistema del raffinamento per idrogenazione questi petrolii grezzi saranno sfruttati ad alto rendimento, sfruttamento reso necessario dalla più intesa utilizzazione di cui abbiamo bisogno *(approvazioni)*.

Dopo la presentazione e la discussione di varii altri disegni di legge — fra cui quello relativo all'esecuzione degli accordi commerciali fra l'Italia e l'Ungheria — si procede alla votazione a scrutinio segreto. Tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.15; domani seduta pubblica alle ore 15.

L'attento e sereno vaglio dell'Italia alle incongrue proposte anglo-francesi

La tradizionale flemma non alligna invece sulle rive del Tamigi

Fermezza fascista

Roma, 16 (per telefono)

Se le proposte franco-britanniche vogliono essere una base di negoziato, e non potrebbero essere altro, è inammissibile che intorno ad esse infurii una polemica come quella a cui assistiamo. Non può esservi dunque un giudizio politico di queste proposte, già definite e condannate dalla stampa italiana. Ma poichè da varie parti si discute del valore intrinseco delle proposte è doveroso e necessario, in attesa delle decisioni del Duce, chiarire qualche equivoco.

L'insufficienza delle proposte anzidette corrisponde all'insufficienza della visione del problema che è da risolvere. Continuano, nonostante i buoni propositi, gli errori societari che hanno già dominato e deformato il caso etiopico.

Per creare dell'Italia la figura dell'aggressore e mettere in movimento l'art. 16 e le sanzioni si è voluto isolare al giudizio di Ginevra il fatto dell'avanzata italiana oltre il Mareb dai cinquantennali precedenti che assegnano all'Etiopia l'inequivocabile qualifica di aggressore senza provocazione.

Oggi, per dare in tutta fretta una soluzione al conflitto italo-etiopico, si tratta il problema non quale esso è nella realtà creata dalla natura e dalla storia delle colpe abissine, dei diritti e dei bisogni italiani, ma quale lo si vuol vedere fuori di Ginevra, in una formazione più che ridotta, in termini arbitrari e semplicisti.

In attesa della risposta del Governo italiano possiamo esaminare le obiezioni che un primo esame delle proposte, quali sono state formulate, induce ad avanzare:

1.) mancanza di una congiunzione territoriale fra l'Eritrea e la Somalia;

2.) mancanza di una congiunzione ferroviaria fra le due Colonie;

3.) concessione di un corridoio in dipendenza di un accesso al mare invece di un semplice porto franco in territorio italiano, e cioè fine del commercio fra l'Eritrea e il retroterra;

4.) adiacenza di tale corridoio con la Somalia francese, e cioè fine dei vantaggi assicurati alla Italia dall'accordo franco-italiano del 7 gennaio, che le diede l'accesso allo stretto di Bab el Mandeb, stretto il quale si troverebbe d'ora in poi all'Abissinia invece che all'Italia;

5.) perdita delle risorse petrolifere delle regioni degli Aussa e di Harrar, che passerebbero ai concessionari anglo-americani;

6.) assenza di garanzie militari e di polizia per la regione dei Galla, ove le possibilità di colonizzazione italiana sotto il dominio del Negus appaiono piuttosto problematiche ed ove, in caso di ostruzionismo abissino, l'Italia si troverebbe in condizioni di non poter penetrare pacificamente;

7.) possibilità di un ritorno delle popolazioni già sottomesse all'Italia sotto la tirannia abissina, col conseguente ristabilimento della schiavitù.

La risposta del Governo italiano preciserà la posizione dell'Italia dinnanzi alle proposte; ma l'attesa non ci esime dall'osservare come una sollecita soluzione del conflitto rappresenta oggi una necessità di carattere europeo per le Nazioni che l'hanno proposta.

L'Italia fascista non vuole straniarsi dall'Europa, tutt'altro. Lo ha confermato il Duce al Senato, quando ha detto che «gli interessi europei ed africani dell'Italia saranno strenuamente difesi». Ma le condizioni per questa efficiente collaborazione dell'Italia sono principalmente due: la prima è la soddisfazione delle sue esigenze africane, quali la storia, la geografia, lo sviluppo demografico e gli indiscutibili bisogni hanno stabilito; la seconda è legata alla sconcia propaganda antifascista che si è scagliata contro le proposte franco-britanniche. Noi siamo i primi ad osservare che la proposta è inadeguata, ma il Duce non si è rifiutato di prenderla in esame.

I pacifisti, i laburisti della massoneria radicale, i comunisti inveiscono contro le proposte, accusando i due Governi di attentare alla Lega. In realtà per vie diverse tutti costoro tendono allo stesso fine, che è quello di portare il disordine e la guerra in questa Europa traviata e inquieta. Ci riusciranno?

Agitazione a Londra

Un Libro Bianco - Discussioni parlamentari - L'altalena dei commenti - Eden in imbarazzo ai Comuni

Londra, 16

I giornali informano della pubblicazione del Libro Bianco sulla disputa italo - abissina. Questa pubblicazione è in particolare un telegramma con cui si chiede a sir Sidney Barton di usare tutta la possibile influenza sul Negus perchè accetti la base di negoziato. Ciò avrebbe provocato negli ambienti politici e parlamentari una viva agitazione. Si informa che il comitato esecutivo del gruppo parlamentare laburista deciderà domani se il dibattito di giovedì alla Camera dei Comuni debba svolgersi su un voto di censura o su una mozione per invocare ulteriori informazioni, oppure anche su una risoluzione per l'aggiornamento della Camera.

Domani si riunirà il Gabinetto per esaminare i problemi di politica interna e estera connessi con le proposte franco-britanniche.

Molte critiche

Il «Times» scrive: «La pubblicazione del Libro Bianco sembra essere servita ben poco ad alleviare l'ansietà dei vari partiti rappresentati ai Comuni. Sebbene si riconosca che le proposte di pace non hanno la benchè minima possibilità di essere accettate dalle parti interessate alla disputa, la pubblicazione delle istruzioni inviate a Barton ha sollevato molte critiche».

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive che ai Comuni come a Ginevra si sostiene da molte persone che il piano Hoare - Laval lascia all'Italia il possesso di parte dei territori invasi e Hoare dovrà chiedere se il consiglio della Lega dovrebbe giungere alla creazione di un corpo internazionale per proteggere il Covenant qualora l'Italia consideri le sanzioni, quale l'applicazione dell'embargo sul petrolio e la chiusura del canale di Suez, come un atto ostile.

Il Governo britannico è per proprio conto sicuro che la Società delle Nazioni non riuscirebbe a ciò e che esso sarebbe lasciato solo a sopportare in pieno le conseguenze delle sanzioni.

Negli ambienti autorevoli londinesi si ritiene che il Consiglio della Lega non accetterà il piano nella sua forma attuale. In tal caso il Consiglio ginevrino dovrebbe assumersi la responsabilità di preparare per proprio conto altre proposte mentre la guerra continua.

Il «Daily Express» scrive che per il Governo la difficoltà stà nel convincere il Parlamento e il Paese che le proposte di Parigi vanno approvate. Non è improbabile che molti conservatori si agitino in Parlamento contro il Governo e che molti membri di questo partito non nasconderanno le loro critiche. Baldwin presenterà la questione di fiducia, qualunque possano essere i termini della mozione dell'opposizione. Egli darebbe le dimissioni nel caso molto improbabile di una sconfitta del governo. Per il momento non è probabile che vi siano dimissioni di Ministri in conseguenza della crisi.

Baldwin si difende

Il «Daily Mayl» informa che Baldwin intende comunque difendere in pieno la sua politica, affermando che una sollecita sistemazione delle divergenze fra l'Italia e la Gran Bretagna è essenziale per evitare una guerra. In molti ambienti si ritiene che qualora Baldwin non riesca a conciliare le diverse correnti nel Gabinetto dovrà esaminare la sua posizione personale. Nessuno si nasconde tuttavia che se Baldwin riuscirà a risolvere le divergenze interne del Gabinetto e chiederà un voto di fiducia indubbiamente avrà una grande maggioranza. Baldwin è senza dubbio pienamente d'accordo con l'azione di Hoare a Parigi. Egli da tempo desiderava una sollecita soluzione della disputa abissina, in vista della pericolosa posizione in cui si trova la flotta britannica nel Mediterraneo.

Il «New Croniclo» scrive che dalla lettura dei telegrammi contenuti nel Libro Bianco appare che proprio il Governo inglese avrebbe insistito perchè il Negus accettasse di cedere più di metà del suo impero. Il «Daily Herald» osserva che finora Eden è riuscito ad evitare a Ginevra ogni dichiarazione precisa. Egli dovrà ora parlare e votare rappresentando un governo impegnato in troppe precipitose promesse a Laval. La pubblicazione del Libro Bianco ha aumentato il risentimento negli ambienti parlamentari. Il risentimento è aumentato ancora allorchè si è osservato che le note inviate all'Italia e all'Abissinia sono differenti l'una dall'altra. La prima promette una soluzione soddisfacente per l'aggressore, la seconda contiene una minaccia alla vittima.

Ilarità ai Comuni

Oggi alla camera dei Comuni Eden è stato sottoposto ad una serie di domande imbarazzanti da parte dell'opposizione riguardo alle proposte di pace, specialmente dal laburista Dalton. Eden ha replicato con grandissima calma chiedendo agli interroganti di attendere le complete dichiarazioni che farà giovedì il Governo.

Un altro laburista, Thurtle, ha domandato se il Governo approva sempre la dichiarazione fatta da Eden in Parlamento il 25 ottobre che una delle condizioni indispensabili per qualsiasi sistemazione del conflitto italo - etiopico era che le condizioni fossero conformi al Covenant della Lega.

Eden ha risposto affermativamente. Thurtle ha chiesto allora se Eden si rendeva conto che il Paese avrebbe letto la sua risposta con soddisfazione. Eden ha replicato tra l'ilarità della Camera che sperava che il Paese leggesse tutte le sue risposte con soddisfazione.

Il laburista Emedgewood ha chiesto se il Governo progettava di far sapere al Governo francese che la procedura della Società delle Nazioni attualmente applicata contro l'Italia lo sarebbe anche in avvenire nel caso di un'aggressione contro l'Austria o sul Reno.

Eden ha risposto: «La procedura della Società delle Nazioni deve essere in ogni caso particolare decisa dalla stessa Società. Riguardo l'atteggiamento del Governo inglese nel caso che atti di aggressione potessero essere commessi in avvenire in Europa io vorrei richiamare l'attenzione sulla nota inglese inviata al Governo francese il 26 settembre e alla quale non ho niente da aggiungere».

Sir Samuel Hoare è ritornato a Londra. Egli resterà in casa nei due prossimi giorni, quantunque il suo stato di salute progredisca soddisfacentemente. Il Gabinetto a quanto si crede sapere si riunirà domani mattina.

Becchime avariato

Contatti diplomatici

Londra, 16

Il R. Ambasciatore d'Italia Grandi si è intrattenuto con Vansittart al Foreign Office. L'Agenzia «Reuter» crede sapere che l'on. Grandi ha chiesto degli schiarimenti su certi punti del progetto di pace.

Parigi, 16

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Italia e successivamente l'Ambasciatore d'Inghilterra. Secondo l'Agenzia «Havas» la visita di S. E. Cerruti aveva essenzialmente lo scopo di chiedere al presidente Laval alcuni chiarimenti sul progetto franco-britannico sul regolamento del conflitto italo-etiopico.

Le prossime sedute dell'areopago ginevrino

Ginevra, 16

Il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà mercoledì mattina alle ore undici, sotto la presidenza del delegato argentino Ruiz Guinaza. A quanto si assicura, la prima seduta sarà unicamente consacrata alla questione che del resto è stata quella che ha motivato ufficialmente la riunione; cioè il trasferimento degli Assiri dell'Irach. Il Consiglio ascolterebbe nel pomeriggio la comunicazione sul problema italo-etiopico che sarà fatta probabilmente dal Presidente del Consiglio francese Laval. Si prevede negli ambienti societari, che i lavori del Consiglio si prolungheranno durante alcuni giorni. Qualcuno afferma anzi che, dopo la seduta del pomeriggio di mercoledì, il Consiglio sarebbe rinviato a venerdì. Laval dovrebbe ripartire mercoledì sera per Parigi, allo scopo di assistere ad una seduta del Senato e non potrebbe essere di ritorno che venerdì mattina.

Negli ambienti societari, si mette in rilievo il fatto che all'attuale Consiglio parteciperanno numerosi Ministri degli Esteri.

Comunicato N. 72

Roma, 16

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 72:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NULLA DA SEGNALARE SUL FRONTE ERITREO. SI E' AVUTA SOLTANTO QUALCHE AZIONE DI PATTUGLIE LUNGO IL TACAZZE'.

L'AVIAZIONE SOMALA HA BOMBARDATO FORTI CONCENTRAMENTI DI ARMATI ABISSINI PRESSO NEGHELLI.

Armi per l'Etiopia attraverso il Canale di Suez

Parigi, 16

I corrispondenti dei giornali parigini dal Cairo informano che le autorità del Canale di Suez hanno registrato durante quest'ultima settimana, numerosi passaggi di navi cariche di materiale da guerra destinato all'Abissinia attraverso la Somalia inglese e Gibuti: munizioni, cannoni, aeroplani e mitragliatrici. Ier l'altro due vapori, uno norvegese e l'altro tedesco, hanno dichiarato di trasportare in Etiopia 17 aeroplani, 39 cannoni antiaerei, 14 tonn. di munizioni e 21 casse contenenti gas asfissianti.

Gli uffici notizie istituiti in Africa Orientale

Il quotidiano «Nuova Eritrea»

Asmara, 16

Allo scopo di evitare ritardi e disguidi nelle richieste di notizie di privati ed enti circa i militari e gli operai dislocati in Africa Orientale vengono istituiti appositi Uffici notizie uno in Eritrea con sede in Asmara e l'altro in Somalia con sede a Mogadiscio; ma tutte le richieste dovranno essere indirizzate per il tramite dell'Ufficio centrale notizie di Roma invece che direttamente al Comando Superiore dell'Africa Orientale ad altri Comandi militari.

Il nuovo sistema, con l'accentramento e lo smistamento rapido delle richieste e delle risposte, consentirà una sempre maggiore facilità di comunicazioni tra le famiglie e i loro cari in Africa Orientale.

Allo scopo di adeguare la stampa locale all'importanza assunta dalla colonia primogenita e in relazione ai bisogni delle migliaia di militi e operai presidianti la colonia, il quotidiano eritreo col numero di domani si trasformerà in un nuovo organo denominato «Nuova Eritrea». Il nuovo organo, per il quale sono stati richiesti macchinari adeguati, avrà un'attrezzatura perfettamente consona alle esigenze dell'Eritrea.

I risparmi degli operai spediti in Patria dall'A. O.

Roma, 16

Nel mese di novembre gli operai italiani che lavorano in Eritrea e nei territori occupati hanno spedito in Italia alle loro famiglie dieci milioni e 605 mila lire. Dall'aprile a tutto novembre le somme inviate dagli operai ammontano a lire 58 milioni 647.880.05.

Venti nuovi Cardinali creati dal Papa nel Concistoro

«Preghiamo da Dio quella pace che è congiunta con la giustizia»

Città del Vaticano, 16

Stamane SS. Pio XI ha tenuto il Concistoro segreto nell'aula del Concistoro nel palazzo apostolico. Erano presenti i Cardinali residenti in Curia e i Card. Fossati Arcivescovo di Torino, Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna, Ascalesi Arcivescovo di Napoli, Bergier Arcivescovo di Parigi, Binet Arcivescovo di Besançon e Innitzer Arcivescovo di Vienna.

Il Papa ha pronunziato una allocuzione, nella quale dopo avere commemorato i cardinali defunti nell'anno, Gasparri, Ehrle e Lega deceduto stamane, ha così proseguito:

«Reso questo mesto tributo di affetto non intendiamo trattenervi più a lungo quantunque non ci manchino argomenti sia di letizia sia di tristezza sui quali parlarvi. Non ci mancherebbero argomenti di letizia: basti accennare a quelle trionfali dimostrazioni di fede che si sono svolte per tacere di altri luoghi a Lourdes, a Buenos Aires, a Cleveland, a Teramo, a Praga, a Lubiana e a Lima, dove dietro l'esempio dei sacri pastori, delle autorità civili e dei notabili si sono raccolte innumerevoli folle di popolo.

«Non ci mancherebbero argomenti di tristezza sufficienti per ricolmare di profondo dolore il nostro cuore di padre: quali per esempio sono gli avvenimenti che si svolgono in Russia, nel Messico e in parte anche in Germania. Ma non vogliamo continuare la enumerazione dei fatti tristi e specialmente non vogliamo accennare a quei conflitti che preoccupano non solo l'Europa e l'Africa, ma si può dire tutto il mondo; perchè in tanta incertezza di eventi, e di uomini vi è pericolo che le nostre parole, qualunque esse siano, o non vengano bene comprese o vengano apertamente travisate.

«Del resto, ciò che si poteva a questo proposito giustamente e legittimamente aspettare da noi in favore della verità, della giustizia e della carità l'abbiamo più volte manifestato; e sappiamo che le parole da noi pronunziate in diverse circostanze sono state così largamente divulgate dalla stampa che non possono non essere venute a conoscenza di coloro che non desiderano la verità ma la domandano a noi con sincerità e con vivo interesse. E ciò serva di monito particolarmente a coloro che ancora sembrano meravigliarsi o scandalizzarsi, quasi che noi non avessimo compiuto la nostra divina missione di Maestro dei fedeli.

«Ma come non abbiamo trascurato in passato e non trascureremo in avvenire di affermare, così ora — prima di porre termine a questa nostra allocuzione — ripetiamo solennemente a tutti «gli uomini di buona volontà», a qualunque terra essi appartengano, che noi ardentemente desideriamo, ci sforziamo di procurare e con fervore preghiamo da Dio quella pace che è congiunta con la giustizia, con la verità e con la carità».

Il Papa ha quindi creato e pubblicato i seguenti Cardinali: Enrico Tedeschini, Carlo Salotti, Gabriele Tappouni, Enrico Sibilia, Francesco Marmaggi, Luigi Maglione, Carlo Cremonesi, Alfredo Baugrini, Emanuele Celestino Suhard, Carlo Kaspar, Giacomo Luigi Copello, Isidoro Gomay Tomas, Camillo Caccia Dominioni, Nicola Canali, Domenico Jorio, Vincenzo La Puma, Federico Cattani Amadori, Massimo Massimi, Domenico Mariani, Pietro Boetto. Dopo di che ha proceduto alla provvista di numerose chiese. Il Concistoro segreto è terminato e il Pontefice, dopo avere impartito l'apostolica benedizione ai Cardinali, ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Subito dopo il Concistoro il Segretario del Cardinale Segretario di Stato si è recato presso ciascuno neo Cardinale al quale ha consegnato la bolla di nomina. Sono seguite le visite dette di «Calore» per gli auguri da parte di diplomatici e personalità ecclesiastiche e laiche ai nuovi Cardinali. Le guardie nobili designate in qualità di corrieri pontifici partiranno per recare la bolla di nomina e lo zucchetto cardinalizio ai nunzi di Madrid, Parigi, Varsavia e Vienna, i quali come è noto riceveranno la berretta cardinalizia per le mani dei rispettivi Capi di Stato.

Il Principe Umberto inaugura l'anno accademico dei corsi di studi romani

Roma, 16

Oggi è stato solennemente inaugurato, all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il decimo anno accademico dei corsi superiori di studi romani. Presenziavano alla cerimonia alte personalità del mondo politico e culturale della Capitale.

Ha preso da primo la parola il fondatore e presidente dell'Istituto di studi romani, C. Galassi Paluzzi, il quale, dopo avere espresso l'animo grato e la devozione dell'Istituto a S. A. R. l'Augusto Principe, ha passato in rassegna la vasta molteplice attività svolta dall'istituzione nel suo primo decennio di vita, mettendo in rilievo il suo spirito informatore intimamente romano e la sua opera innovatrice nel campo della cultura.

La vasta rassegna, corroborata da dati di fatto e da cifre talvolta imponenti, ha dimostrato che gli italiani di Mussolini hanno ormai il primato negli studi che riguardano Roma e la civiltà da essa creata.

Le parole del presidente sono state accolte da vivi applausi.

Si è levato quindi a parlare S. E. Giacomo Medici del Vascello, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha tenuto la prolusione ai corsi parlando sul tema: «L'Italia e l'Inghilterra di ieri e di oggi». La fine della dotta prolusione è stata salutata da una calorosa ovazione.

Quindi S. A. R. il Principe di Piemonte, fatto segno a una manifestazione di devoto omaggio dei convenuti, ha lasciato l'Oratorio Borromini, vivamente acclamato dalla folla, adunatasi sulla piazza antistante.

Le vicende parlamentari del Regno di Grecia

Atene, 16

I deputati, riuniti in assemblea, hanno pregato il capo della Polizia di chiedere a Balanos, Presidente dell'Assemblea Nazionale sotto il Governo di Condylis, la chiave della sala. Balanos ha risposto ... giorni fissato per la riunione della assemblea. Sembra che l'incidente non avrà seguito. Si attende entro domani la decisione del Re sulla sorte dell'Assemblea Nazionale. Se il Re non approverà lo scioglimento sembra probabile la crisi ministeriale. (Radio Stefani).

IN BREVE

ESTERO

Il Re di Romania ha ricevuto le commissioni della Camera e del Senato, che gli hanno presentato l'indirizzo di risposta delle Camere al discorso della Corona.

Il Ministro degli Esteri polacco, Beck, è partito ieri da Varsavia per Ginevra.

Cinque senatori messicani, che avevano accolto l'ex Presidente Calles al suo ritorno all'Aerodromo di Città del Messico, sono stati esclusi dal Senato ed è stata loro tolta l'immunità. Essi saranno tradotti dinanzi alla Giustizia sotto l'imputazione di agitazione sovversiva contro il Governo di Cardenas.

Dimostrazioni studentesche si sono svolte a Pechino; vi hanno partecipato circa 5 mila studenti. Oltre 500 studenti delle università di Tsing Haua e Yeng King si trovavano fuori della città, hanno trovato le porte di Pechino chiuse. Tutta la polizia è stata mobilitata. Dieci dimostranti sono rimasti uccisi e quindici feriti.

Il Gabinetto spagnolo ha approvato il testo del decreto che sospende i lavori delle Cortes fino al 29 dicembre.

Lai Punk Ohi, redattore capo di uno dei più importanti giornali cinesi è stato fatto segno ad un colpo di arma da fuoco mentre si trovava in un quartiere del centro di Hong King, in quel momento affollatissimo. Lo stato del ferito è grave. Non si conosce l'autore dell'attentato.

In una nuova chiesa protestante di Berlino si è celebrata una messa in un modo del tutto originale. Al posto dell'altare vi era un grande schermo cinematografico. Il parroco ha mostrato ai fedeli con la proiezione di una pellicola come i germani nell'antichità celebravano il Natale.

Un violento incendio è scoppiato nei pozzi petroliferi situati nei pressi di Wzenski. Pompieri e truppa stanno tentando ogni mezzo per circoscrivere l'incendio che minaccia di assumere proporzioni allarmanti.

Uno spaventoso nubifragio a Pietropavlosk ha distrutto parecchi villaggi di pescatori. Un ospedale e vari stabilimenti industriali sono andati distrutti. Si deplorano molti morti e feriti. Numerose famiglie sono rimaste senza tetto e la popolazione è priva di viveri.

Il ghiaccio ha ceduto improvvisamente presso Halmstad (Stoccolma) sotto un gruppo di bambini che stavano pattinando. Due bambine di otto anni sono affogate insieme col padre, che si era gettato in acqua per salvarle.

Il capitano della nave petrolifera «Soviet» ha raccolto nel Mar Caspio l'equipaggio di un'altra nave naufragata ma, per ragioni sconosciute, ha deciso di sbarazzarsene, abbandonandolo su una scialuppa. Questa si è capovolta e quattro uomini sono annegati. E' stata sporta una inchiesta.

Tina Todd celebre stella dello schermo è stata trovata morta in automobile presso S. Monica. Un agente di polizia ha dichiarato che essa aveva sangue sulla bocca e sul naso. Si ignorano le cause della morte.

La polizia politica ha scoperto a Tallin un deposito clandestino di armi appartenenti ai «Buabsi». Le armi sono di fabbricazione svedese e finlandese.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto il Podestà di Aosta, il quale gli ha donato in nome della città una grande bandiera nazionale di 130 metri quadrati destinata alla città di Adigrat.

Il Principe di Piemonte ha ricevuto in udienza privata al Quirinale Tommaso Sillani e l'on. Larocca i quali gli hanno fatto omaggio di un esemplare speciale dei volumi editi sotto gli auspici della Fiera del Levante.

Si sono imbarcati domenica sera a Napoli col postale «Cesare Battisti», diretto in A. O., S. A. R. il Duca di Spoleto, capitano di vascello, Vito Mussolini sottotenente di aviazione, ed il super invalido Medaglia d'oro col. Martelli.

Il Cardinale Michele Lega, Vescovo di Frascati, Sottodecano del Sacro Collegio e Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti si è spento ieri. Nato a Brisighella il 1 gennaio 1860 era stato creato Cardinale da Pio X nel Concistoro del 25 maggio 1914.

LA VITA SPORTIVA

I Campionato nazionale di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Torino-Bologna 0-0
Juventus-*Napoli 1-0
*Bari-Genova 3-2
*Lazio-Ambrosiana 0-0
Roma-*Sampierdarena 2-0
*Alessandria-Fiorentina 2-1
*Milan-Palermo 3-1
*Brescia-Triestina rinviata

DIVISIONE NAZIONALE B

*Catania-Verona 1-1
Aquila-*Viareggio 2-1
*Lucchese-Atalanta 4-1
*Taranto-Pistoiese 2-0
*Foggia-Messina 2-0
*Livorno-Novara 0-0
Forlì: Modena-Pisa 1-1
*Pro Vercelli-Siena sosp. imp. c.
*Vigevano-Spal sosp. imp. c.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Fiumana-Udinese 1-1
*Venezia-Rovigo 1-0
*Jesina-Forlimpopoli 2-0
*Vicenza-Padova 9-0
*Anconitana-Libertas 3-0
*Pro Gorizia-Trento 4-0
*Mantova-Grion 4-1

PRIMA DIVISIONE

Venezia Giulia

*Fortitudo-Triestina B 0-0
*Pieris-Pro Gorizia B 3-2
*Grion B-Palmanova 2-0
*Udinese B-Monfalcone 5-1
Ponziana-Fiumana B 0-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	11	7	4	0	15	3	18
Torino	11	6	3	2	21	10	15
Juventus	11	4	6	1	14	11	14
Roma	11	5	3	3	8	6	13
Ambrosiana	11	4	4	3	21	10	12
Milan	11	4	4	3	15	11	12
Genova	11	3	6	2	14	15	12
Napoli	11	4	3	4	15	12	11
Triestina	10	4	2	4	22	20	10
Lazio	11	3	4	3	17	14	10
Alessandria	11	2	5	4	13	13	9
Fiorentina	11	3	3	5	11	18	9
Bari	11	2	4	5	11	17	8
Palermo	11	4	0	7	11	28	8
Sampierdarena	11	1	5	5	9	22	7
Brescia	10	2	2	6	9	16	6

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno	13	10	2	1	36	13	22
Novara	13	9	3	2	30	12	21
Messina	13	8	2	3	25	22	18
Vercelli	12	8	0	4	18	16	16
Verona	13	6	4	3	23	17	16
Lucchese	13	7	2	4	22	13	16
Catania	13	7	1	5	21	15	15
Pisa	13	6	2	5	20	17	14
Aquila	13	5	2	6	15	17	12
Foggia	13	5	2	6	14	18	12
Spal	12	4	3	5	19	24	11
Taranto	13	4	3	6	12	14	11
Pistoiese	13	5	0	8	13	19	10
Atalanta	13	4	2	7	7	22	10
Vigevano	12	4	1	7	9	13	9
Modena	13	3	2	8	17	22	9
Siena	12	1	3	8	6	18	5
Viareggio	13	1	2	10	16	31	4

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Treviso	11	6	3	2	20	12	15
Fiumana	11	6	2	3	25	11	14
Vicenza	11	6	2	3	20	10	14
Venezia	11	6	2	3	18	11	14
Udinese	11	5	3	2	19	15	13
Padova	11	5	2	4	27	[illegible]	12
Jesi	11	5	2	4	[illegible]	8	12
Gorizia	11	5	2	4	21	22	12
Rovigo	11	4	2	5	12	12	10
Mantova	11	5	2	4	20	16	10
Ancona	11	5	0	6	19	15	10
Fano	11	5	0	6	19	25	10
Rimini	11	3	3	5	11	17	9
Grion	11	4	1	6	13	25	9
Forlimpopoli	11	2	2	7	13	27	6
Trento	11	2	0	9	8	28	4

PRIMA DIVISIONE

Udinese B	6	3	3	0	23	14	9
Fiumana B	6	3	3	0	14	6	9
Triestina B	6	3	2	1	23	5	8
Ponziana	6	3	2	1	11	3	8
Pieris	5	2	2	1	11	9	6
Fortitudo	6	1	4	1	4	4	6
Palmanova	6	1	3	2	4	16	5
Gorizia B	6	1	1	4	11	19	3
Grion B	6	1	2	3	6	9	2
Monfalcone	5	1	0	4	6	23	2

I liberi

Amichevoli

Tarcento-Remanzacco 2-2

Buona giornata per le squadre bianco-nere

La prima pareggia a Fiume ed i cadetti dominano i monfalconesi

Fiumana - Udinese 1-1

Fiume, 16

Aver saputo dividere la posta palio nel campo degli arancioni è un titolo di merito superiore. A Fiume, i bianco-neri hanno riscattato brillantemente il mezzo insuccesso casalingo della domenica precedente che ha consentito al Treviso di piazzarsi ora indisturbato alla testa della classifica del combattuto girone «A».

Il successo di Fiume riveste anche grande valore morale perchè serve a far guardare di nuovo con maggior fiducia, alle future competizioni. La lotta per il primato è tutt'altro che decisa ma tuttavia guai a perdere il contatto con le squadre di testa e perciò il punticino racimolato sull'inespugnato campo dell'anziana valorosa «Fiumana» conta moltissimo.

Nella partita disputata ieri è stato riconfermato il valore della difesa udinese; dal canto suo la mediana ha dimostrato di continuare verso la sistemazione migliore. L'attacco invece, come al solito, si è fatto ammirare per la chiarezza e l'armonico sviluppo del suo gioco ma è mancato nella fase conclusiva.

Il primo tempo è stato di netta marca bianco-nera e non sarebbe stato esagerato se si fosse chiuso in suo vantaggio di almeno due punti. Invece la rete di Raicovich è rimasta inviolata. Il lavoro del quintetto soddisfo, quindi, più che altro, l'occhio. Sarà possibile che il quintetto aumenti la sua efficenza «produttiva»? Ci sono buone ragioni per sperarlo dato il valore degli atleti udinesi, i quali, se si metteranno di buon impegno non v'è da dubitare non riescano.

Comunque nell'ultima partita, la compagine di Bellotto è piaciuta in ogni reparto e singolarmente ha bene impressionato ogni atleta. Tutti hanno collaborato al successo. Il trio difensivo merita però una citazione a parte: ha presentato una barriera pressochè insormontabile per il quintetto di punta fiumano ed il punto incassato non è stato conseguenza di errori ma di una irresistibile, quanto fortunata azione avversaria.

Lo smacco ha servito poi a viepiù galvanizzare il terzetto e così la rete guardata validamente da Tonello, nonostante gli sforzi dei fiumani, non ha insaccato altro. L'atleta che si è distinto sopra tutti, però, è stato Petrozzi il quale si è imposto veramente all'ammirazione generale sia per la sua prontezza nel collaborare in difesa che nell'appoggiare gli attaccanti. Ottimo sotto tutti i punti di vista è stato pure il lavoro dei due mediani laterali disimpegnato dal tecnico Dal Pont e dall'animoso Miani. Questi due ultimi, contrapposti a giocatori del valore quali Foglia e Poggi, hanno svolto un gioco efficacissimo stroncando con precisa decisione i tentativi costruttivi delle ali avversarie.

Per quanto riguarda l'andamento della partita diremo che la Fiumana ha cercato di travolgere l'Udinese con un gioco iniziale molto veloce riuscendo a raggiungere una volta pieno successo.

Poi, al pronto contrattacco udinese, ha dovuto guarnire molto bene la difesa per non correre seri pericoli. Il trio difensivo si è bene comportato, ma mancando d'intesa con la mediana, a volte ha dato l'impressione di cedere. Buono Raicovich in porta e anche Moras. Il punto fiumano è stato segnato al 15' del primo tempo da Froglia il quale concludeva da pochi metri una discesa imbastita da Volk, Ende e Poggi, mentre quello udinese è stato marcato da Peresson su mischia creatasi in seguito ad un calcio di punizione battuto da Petrozzi.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi, Miani; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni, Cossio.

Fiumana: Raicovich; Moras e Bernardis; Teddi, Tommasi, Tiroldi; Froglia, Volk, Cocchi, Ente, Poggi. Arbitro: Masciani di Modena.

PRIMA DIVISIONE

Udinese B - Monfalcone 5-1

Il vento e il freddo hanno alquanto molestato la partita fra Udinese B e Monfalcone, durante la quale, la prima, ha comunque nettamente predominato. I quattro punti di scarto, del resto, dimostrano con quale continuità offensiva abbia giocato il quintetto attaccante bianco-nero.

Dell'Udinese i migliori sono apparsi Sdraulig, che va migliorando di partita in partita e Tosolini animatori della linea attaccante. La mediana invece non è apparsa troppo solida poichè i due laterali Faini e Michelloni non sembrano adattarsi al ruolo a loro insolito e quindi si trovano spaesati, mentre al centro Tavano, ha girato troppo a vuoto e solamente ha effettuato qualche bell'allungo e ben piazzati calci di punizioni. Forte la difesa dove il portiere Gori si è fatto applaudire in diverse occasioni. Bene Ciroi, che va riprendendo l'antica forma, e vicino a lui Zanussi.

Il Monfalcone ha lasciato alquanto a desiderare. I migliori dei bianchi sono stati il portiere Bandini e il centro mediano Gobet.

Il primo tempo l'Udinese l'ha giocato con l'aria a favore. Al 10' Abatematteo con un forte tiro, ha marcato la prima segnatura. Al 25' lo stesso giocatore aumentava il punteggio con un bel colpo di testa. Un punto di Sdraulig, quindi, era annullato dall'arbitro. Nella ripresa i monfalconesi si portavano all'attacco e Blasizza riusciva a battere Gori (al 13') da pochi passi. Al 29' Marini portava a tre le reti udinesi. Cinque minuti dopo Ciroi aumentava il punteggio su calcio di rigore. Un'altra segnatura di Abatematteo era di nuovo annullata e infine al 40' Sdraulig arrotondava il bottino in maniera valida. Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Gori, Zanussi e Ciroi; Faini, Tavano e Michelloni; Marini, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Sdraulig.

Monfalcone: Bandini, Pacor II e Marcolini, Del Pont, Gobet e Venuti; De Juri, De Brassi, Pacor I, Blasizza e Toso. Arbitro: geom. Zannoner di Cervignano.

Grion - Palmanova 2-0

Pola, 16

La partita svoltasi sul campo del Grion è terminata con la sconfitta del Palmanova per due porte a zero. La ragione dell'insuccesso della squadra friulana si deve ricercare nella inefficacia della linea d'attacco che ha quasi sempre girato a vuoto, tolto qualche sprazzo di Di Vito. Le retroguardie costrette a un lavoro incessante e gravoso hanno avuto due brevi attimi di rilassamento e questo è bastato per dar modo a Milli (al 36' del primo tempo) e a Zize (al 23' della ripresa) a portare in vantaggio paiesi.

Alle retroguardie non si può fare un apporto per la sconfitta perchè il loro momentaneo smarrimento è umano. Il Palmanova è sceso in campo in questa formazione:

Marzari; Lazzaro e Bozzi; Bonin, Desinan e Vecchiutti; Bulfo, Mondolo, Di Vito, Baldassi e Pagnutti.

Nel Gruppo Arbitri di Udine

Il Gruppo Arbitri udinesi comunica: le normali riunioni settimanali, avranno inizio, a partire da giovedì 19 corr., alle ore 20.30 anzichè alle 21. Raccomanda di non mancare.

Il camerata Mirko Jacob, che per tanti anni ha prestato la sua opera appassionata quale arbitro della sezione propaganda, è partito volontario per l'A. O. L'altra sera al Gruppo Arbitri Udinesi, alla presenza del camerata Cecotti membro del direttorio di Zona della F.I.G.C., è stato festeggiato dai colleghi, che gli hanno rivolto il loro saluto affettuoso e formulato i migliori auguri.

SOLLEVAMENTO PESI

Il miglioramento di due primati

Milano, 16

Durante la selezione lombarda di sollevamento pesi, sono stati migliorati due primati nazionali: nella categoria «massimi», Carlo Uboldi ha sollevato con lo strappo destro Kg. 42.500 (primato precedente Kg. 41.300), e nella categoria «leggeri», Renato Zucchi, nello slancio a due braccia, Kg. 110 (primato precedente Kg. 107.500).

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

Ad ATTIMIS. Hanno offerto alla Patria: Nob. Donna Ida Damiani Salvioli gr. 30.9 oro, gr. 76 argento; Antonio Zamolo fu Giovanni oro 1.85, arg. 58; Irma Malnardis fu Vittorio oro 4.65; Dino Binutti di Enrico arg. 20; Gina Orlando di Pietro oro 1.60; Giuditta Orlando fu Francesco oro 3.60; Gino Del Negro di Umberto oro 6, arg. 23.80; Vittoria Del Negro oro 2.10; Annunziata Del Negro oro 2.50; Roma Zamolo di Domenico oro 2; Noemi Dordolo di Angelo oro 1.35; Maria Piccini Scubla oro 0.70; Ermenegilda Copizza fu Antonio oro 2.20; Teresa Croatto fu Amadio oro 1; Edda Croatto di Pietro oro 2.80; Iole Croatto di Pietro oro 5; Giuseppina Croatto fu Gio. Batta oro 3.55, arg. 15.55; fam. Gio. Batta Del Negro oro 26.40, arg. 42, rame 25; Maria Danelutti Croatto oro 1.80; Rosa Leonarduzzi di Lino oro 2.50; Ines Caruzzi oro 7; fam. Luigia Fattori oro 1.55, arg. 67; Maria Leonarduzzi Del Fabbro oro 1.30; Enrica Orlando oro 3.10, arg. 8; Amelia Binutti oro 1.70; Angelina Croatto Binutti oro 2.55; Dina Scubla di Giacomo arg. 12.20; Rosina Bin (alunna terza elem.) arg. 2; Pietro Croatto (Attimis) arg. 4; Giuseppina Binutti oro 1.70; Rosa Croatto (Attimis) oro 2; dott. Egidio Arduini kg. 4 rame e ottone; Angelina Croatto arg. 1.80.

Ad AZZANO DECIMO. Diamo il primo elenco delle offerte d'oro e d'argento alla Patria: Santina Milanese oro gr. 5.6; Maria Bottos oro 1; Irma Toffolon arg. 4.8 oro 1.6; Bergamo Aurora, oro 3.4; Frigeri Emma oro 8; Candido Giuseppe argento 170; dott. Ivo Ceschelli oro 30; Peressini Olivo arg. 40; Laghi Carolina oro 2.3; Milanese Antonio oro 9; Fedrigo Giovanni oro 0.4; Bortolussi Luigi oro 1.4; Marcuz Giuseppina arg. 4.5; Gasparini Domenico med. oro di benemerenza gr. 16; Calcina Antonietta, oro 3; Candido Virginia arg. 64; Leonilli Leda oro 4.2; Facca Romolo arg. 2; m.o Del Stabile Carlo oro 7.5 e argento 8; Menegozzo rag. Oreste, anello oro 1.8; Lovisa Erminio argento 40.4, oro 4.4; dott. Virginio Innocenti oro 6.6; Bianco Luigi oro 4; Facca Marianna oro 3.3; Macarin Luigia oro 3.7; Mezzarobba Angelina oro 1.1; Sartor Maria argento 4.7 e oro 4.5; Crozzoli Elia, rame gr. 200, arg. 69, oro 0.7; Facca Osvaldo arg. 7, oro 9.8; maestra Albertina Caprara arg. 68; prof. don Luigi Ianes oro 13.5; Belluz Antonio arg. 8.5 e oro 2.5; dott. Valentino Simonetti arg. 100 oro 21.5; Del Bianco Giovanni arg. 49, oro 7.2; Luigi Gregoratti arg. 42.5, oro 3.4; Daniele Toffolo arg. 18.5 oro 1.5; Italia Toffolo oro 1.4; Vincoletto Italia e Pigatti Bernarda arg. 10.2, oro 15.5; Laghi Giuseppina argento 5, oro 2.8; Domenico Sellan oro 3; Chiara Fauro arg. 20, oro 4.8; Vittoria Santin oro 6.2; Marcella Villalta arg. 31.5, oro 1; Lina Vizzà, arg. 40; Tilde Cesa arg. 54.9, oro 0.2; Ercole Sellan arg. 22.4, oro 1.3; Angelo Giuseppe Vaccher arg. 144.5 e oro 0.9; P. I. Mariangela Milanese oro 1; P. I. Gigliola Capponcelli argento 19.5, oro 3.9; P. I. Anna Maria Revanciani arg. 14.5; P. I. Lina Veneruz arg. 3.9; P. I. Maria Passini oro 1.6; P. I. Ida Brunetta, oro gr. 1.

A BERTIOLO. Diamo l'elenco delle «fedi» nuziali d'oro raccolte nella frazione di Pozzecco: Giuseppe Cinello e signora gr. 4; Pia Salvador in Jacuzzi 4; Jolanda Salvador in Della Bianca 3.45; Santa Bertolini in Bertolini 2.50; Iginia Burello in Quaini 4; Teresa Bertolini in Bertolini 4.90; Luigia Zanello in Dell'Angela 1.40; Maria Casotto in Savoia 0.90; Carissima Bertolini 1.95; Anna Toso in Bertolini 2.80; Angela Donati in Jacuzzi 2.50; Tranquilla De Lucu 2.40; Teresa Grilz in Tonintti 4.50; Maria Piticco in Savoia 3; Maria Bertolini in Bertolini 2; Maria Zat in Bertolini 2; Anna Francesconi in Capellaro 2.70; Luigia Ortolani in Dell'Angela 4.40; Santa Bertolini in Scaini 2.80; Maria Zanello in Tosoni 0.90; Anna Bertolini in Capellaro 2.30; Maria Chianduzzi in Savoia 3; Maria Bertolini in Grilz 2.50; Ugolina Bassi in Savoia 2; Anna De Ponte in Fabbro 1.20; Luigia Bertolini in Zuppichiatti 2.50; Luisa Vau ved. Cengarlè 2; Tranquilla Dell'Angela in Fabbro 5.90; Teresa Francesconi in Savoia 1.10; Maria De Ponte in Savoia 2.60; Teresa Francesconi in Dell'Angela 1.80; Letizia Salvator in Fabbro 2.80; Gisella Compagno in Fabbro 3.40; Assunta Toso-Bertolini 3.30; Anna Rodaro in Liuzzi 2.80; Ancilla Gallo in Maroè 1.50; Rosa Dell'Angela in De Ponte 1.40; Anna Savoia in Francesconi 2.10; Teresa Stuppini in Dell'Angela 1.60; Rosalia Jacuzzi in De Luca 4.60; Maria Capellaro 2.80. Fedi d'argento: Teresa Bertolini gr. 1.50; Angelica Piticco ved. Castellarin 3.80; Rosa Bertolini 4.10; Caterina Caposassi in Pascoli 2; Anna Bertolini in Paroni 4.20; Lucia Moretti ved. Bertolini 0.90; Anna Jacuzzi in Chianduzzi 1.70; Anna Della Pica in Cassutti 3.50; Maria Francesconi in Bertolini 1.80; Rachele De Clara in Ortolano 1.20; Santa Savoia in Jacuzzi 1.70; Sebastiano Liuzzi 2.60; Pietro Di Lena di Bertiolo.

A CERVIGNANO. La Segreteria del Fascio Femminile segnala che continua incessante l'offerta alla Patria delle fedi nuziali, e ci comunica il secondo elenco degli offerenti: Vittorio ed Eugenia Tomasini due fedi nuziali, Caterina Delponte 1, Zanutel Regina 1, Rosa Fracarossi 1, Gon Caterina 1, Amoruso Antonietta 1, Puntin Maddalena 1, Pasian Luigia 1, coniugi Belducci F. 2, Brach Giovanna 1, Michelon Luigia 1, Marinzzi Elisa 1, Neri Stella 1, Furlan Teresa 1, Bertossi Elisa 1, Rinci Ida 1, Ongaro Ada 1, Snider Michelina 1, Passon Carmen 1, Bobino Lucia 1, Scarel Maria 1, Cecilia Manetti ved. Macor 1, Sponton Maria 1, Canciani Santina 1, Zanutel Maria 1, D'Agostinis Carolina 1, Sebastianutto Regina 1, coniugi Gregori Nicolò e Valeria 2, Trevisan Antonia 1, Piva Anna 1, Bradischia Ida 1, Facchinato Margherita 1, Zannoner Maria 1, Sclauzero Caterina 1, Ceron Maria 1, Fatton Stefania 1, coniugi Polito Cosimo e Lina 2, Franzil Ester 1, Malacrea Mercedes e Giuseppe 2, Sica Maria 1, Treu Tranquilla 1, Giosetti Maria 1, Bertoz Maria 1, Ponton Gemma 1, Peressin Maria 1, Bertoncelli Giuseppina 1, Movio Maria 1, Assunta Zampar 1, Dreossi Lovisoni Ortensia 1, Nobile Amabile 1, Ciminetti Adele 1, Calligari Ernesta 1, Bobbino Maria 1, Milocco Maria 1, Budua Maria 1, Zampar Maddalena 1, Stafuzza Regina 1, Caisutto Angela 1, Tolloi Antonia 1, Morpurgo Lidia 1, Scrosoppi Eleonora 1, Iob Giovanna 1, Iob Maria 1, Sebastianutto Emma 1, Moro Giov.ni 1, Tomasin Luigia 1, Tomba Maria 1, Tolloi Ersilia 1, Zampar Teresa 1, Fogar Lucia 1, Todero Anna 1, Dreossi Santa 1, Vescul Teresa 1, Fogar Anna 1, Bradaschia Maria 1, Pellizzari Candida 1, Sofatto Giuseppina 1, Rizzolo Pasqua 1, coniugi Olga e Adelchi Milocco 2, Rizzolo Giulia 1, Brunello Aldo 1, Brunello Tilde da Rin 1, Fabbro Valeria 1, Arpalice Pellizzari 1, Tolloi Caterina n. Basa 1, Iustulin Mercede 1, Feresin Santina 1, Gisella ved. Antonelli 1, Canesin Teresa 1.

Alla Segreteria del Fascio Femminile sono pure pervenute le seguenti offerte d'oro e argento: Sorelle D'Agostinis G. Batta oro gr. 9.50, argento gr. 87; Iustulin Maria oro gr. 2.50; Tildo Da Rin Brunello oro gr. 20.50; Rizzolo Giacinto argento gr. 24.50; Dreossi Eufemia oro gr. 2.60; Feresin Santina oro gr. 1; Caria Serovi oro gr. 4.60; Passera Gioconda oro gr. 6.10; Zampar Anna Delmondo argento grammi 56.30, oro gr. 1.50; Neri Umberto polizza Combattenti di lire 1000.

A CIVIDALE. Gli allievi e le allieve dell'Istituto Friulano Orfani di guerra hanno voluto con nobile atto, consegnare al Rettore tutti i loro oggetti cari perchè fossero offerti alla Patria. Nel complesso sono stati raccolti gr. 47.5 di oro e gr. 893 d'argento. Il Commissario dell'Istituto ha espresso la sua lode con le seguenti parole poste all'albo giornaliero: «Esprimo il mio compiacimento agli allievi ed alle allieve che, in spontanea nobilissima gara, hanno offerto medaglie ed altri loro cari oggetti e ricordi alla Patria. Lo spirito generoso di sacrificio che trapassa fra noi di generazione in generazione si contrappone luminoso ai ciechi egoismi di altre genti ed assicura le sorti ognora più grandi del popolo che, in sè rinnovando la tradizione di Roma, ne riacquista di diritto la missione nel mondo».

A CLAUT. Offerte di «fedi» matrimoniali: Giordani Barbara in Fiorido, De Fiorido Domenica in Santarossa, Borsatti Giovanna in Giordani, Cricchiutti Benvenuta in Leoni, Colman Regina in De Fiorido, Colman Margherita in De Fiorido, Pasquotto Ida in Vivian, Martini Giuditta, Parutto Caterina in Toffoli, Davide Regina in Giordani, De Giacinto Amalia in Davide, Giordani Maria in Giordani, Davide Ida in Giordani, Martini Maria in Giordani, De Fiorido Regina in Giordani, Giovanna Freddi in Giordani, Giordani Luigia in De Marco, Giordani Oliva in Parutto, Giordani Orsola ved. Borsatti, Di Daniel Marina di Osvaldo, Oliva Lucia in Di Daniel, Fabbro Carolina in Martini, De Filippo Maria ved. Di Daniel, Colman Ginevra in Martini, Basso Eugenia in Vedova, Giordani Margherita in Giordani, Martini Carolina in Davide, Giordani (Carolina) Paolina in Davide, Tomat Eugenio fu Romana, Pozzo Pasqua in Tomat, Martini Osvaldo, Di Daniel Florina in Giordani, Martini Ermenegilda ved. Vallar, Bellitto Carolina vedova Colman, Bertagno Domenica ved. Lorenzi, Borsatti Marina in De Marco, Fornezzo Maddalena in Borsatti, Giordani Regina in De Fiorido, Colman Giuseppina in De Fiorido, Tomè Osvalda in Parutto, Fabbro Antonia in Tomè, Lorenzi Carolina ved. Oliva, Bertagno Anna ved. Tomè, Colman Luigia in Giordani, Di Daniel Angela in Fabbro, Borsatti Maria in Martini, Cerra Vincenza in Gigliotti, Della Valentina Teresa in Borsatti, Barzan Orsola in Barzan, Barzan Maria in Barzan, Bellitto Dusolina in Barzan.

A COMEGLIANS. Diamo il terzo elenco delle offerte di metalli preziosi alla Patria: Ettore Ceconi oro gr. 3, arg. gr. 5; Floriano Carnier oro 5.70, arg. 5; Aurelia Vazzola oro 11; Maddalena Di Vora Tavoschi «fede» e altro oro 7.10; Caterina e Gustavo Pittin, due «fedi» ed altro oro 11; Candussio, Tenentini Maria «fede» 7.95; Rosina Del Tedesco oro 6; Ado e Giovanni De Antoni oro 9.50 arg. 120; Giovanni Celloni oro 1.60 arg. 46.80; Giuseppina Della Pietra «fede» gr. 5 e argento 20; Tolazzi Giuditta oro 6.10; Giulio Collinassi oro 1.40; Ada e Maria Raber oro 9 arg. 160; Ottavio Toson arg. 25; Anna Di Vora Zuliani «fede» e gr. 15 arg.; Teresa Del Fabbro «fede»; Ida Ferigo ved. Tavoschi «fede» e arg. 37 e med. di bronzo; Alceo Solari arg. 52; Diana Nella «fede»; Erminia Tavoschi «fede»; Nicolò Ceconi, 2 medaglie d'oro gr. 9 e arg. 39.50; Anita De Antoni «fede» ed altro oro 17.65; Giuditta Belfiore Gressani «fede» e altro oro gr. 3.6; Maria Sbrizzai in Zanier «fede» e altro oro 2.70, arg. 5.70; G. B. Raber di G. B. «fede»; Maria Gaier «fede» e altro oro 7.75; Lino Del Fabbro arg. 14.70 Anna Stua oro 3.40 arg. 7; Margherita Taroni «fede»; Mercedes ed Erminio Cattaruzzi 2 «fedi» e polizza combattenti di lire 1000; Mons. Enrico Madussi collana e croce pettorale oro 23.30 e fibbie di arg. 37.30; Della Pietra G. B. arg. 105; Elisa Zanier Di Vora oro 3, argento 32.70; Antonio Palmano medaglia arg. 11.70; Anna Di Piazza in Zanier «fede» e altro oro 1.35, arg. 7.35; Maddalena Raber vedova Ceconi «fede» e arg. 14.10; Maria Francini oro 15.10; Maria Bonanni ved. Di Vora «fede»; Costanza Ceconi «fede»; dott. G. Vazzola oro 7.30 arg. 151; Alice Collinassi «fede»; Noemi Di Centa «fede»; N. N. (non possedendo oro) lire 100; Felice Ida «fede»; Santa Vidale oro 1.25, arg. 20.75; Luigia Vidale oro 2.35; Eugenia Vidale oro 1.15; Anna Della Pietra in Vidale «fede»; Alma Gusetti «fede»; Anna Bonaventura «fede»; Virginia Di Sopra «fede» e altro oro 4.35; Eufemia Stua «fede»; Anna Puschiasis Cotrer «fede» e argento 5.95; Caterna Tavoschi Della Pietra «fede» e altro oro 5.75 geom. Ettore De Franceschi oro 19.50 argento 250; Giuditta Vidale Di Piazza «fede»; Maddalena Gonano vedova De Antoni «fede ed altro oro 1.60 arg. 1.65; Maria Anna De Antoni Polzotto «fede» e altro oro 4; Maria Polzotto arg. 10.30; prof. don Pietro Cella oro 10.20, arg. 205 e lire 200; Romano Topiutti «fede» e arg. 10; Luigia Del Moro in Tosoni «fede» e altro oro 7; Giorgio Della Pietra oro 3.65; Antonia Cescutti in Di Qual «fede»; Gemma Della Pietra in Di Qual «fede»; Maria Della Pietra in Di Vora «fede» e arg. 11; Rosa Celloni Galante «fede» e arg. 3.40; Della Zuani Warschinger Ernesta «fede» e altro oro 2.25, arg. 53; Emma Delli Zuani Mazzocoli «fede»; Giacomo Tavoschi arg. 43; Anna Lepre Bidoli «fede»; Maria Delli Zuani Menegon «fede» e altro oro 11.95; Mazzolini Rosa in Agostinis «fede»; Fiorenza Di Qual in Mazzolini «fede»; Caterina Della Pietra «fede»; Caterina (Talla) Della Pietra «fede»; Caterina Della Pietra in Marin «fede»; Anna Mazzolini ved. Chiaradia «fede»; Della Pietra Eva ved. Mazzolini «fede»; Maria Sommavilla in Da Pozzo «fede» e arg. 5; Caterina Vidale in Della Pietra «fede»; Antonietta Agostinis in Della Pietra «fede» e arg. 6.15.

A CORDENONS. Numerose affluiscono al Fascio le offerte per la Patria. Ne diamo un primo elenco: Osvaldo Carrer oro gr. 15.5 dott. Urbano Marson catena oro gr. 18; Teresa Allegretto, anello nuziale gr. 3.60, Vittorio Campana, servizio arg. gr. 12.10; fam. nob. Perulli, borsetta e monete arg. gr. 322, un braccialetto oro gr. 16.50, anello nuziale del capofamiglia, oro gr. 3.60; Angela De Zan De Roia fede nuziale oro gr. 1.60; fam. Edoardo Pastorello, argento in posate ecc. gr. 400; Antonio Mucignat, monete arg. gr. 57; Vincenzo Romor oro gr. 5.80 e monete arg. gr. 85; Giovanni Gardonio portasigarette arg. gr. 43; Cesare Vivian fu Angelo, due medaglie arg. gr. 30; Augusto Berner due monete oro gr. 12.80, arg. 68 ed una spilla oro; Carlo Berner portasigarette arg. gr. 55; moneta arg. gr. 90 e due spille oro gr. 4.50; dott. Teani rottami oro gr. 24; Ambrogio De Anna monete argento gr. 175; Associazione Agricoltori Cordenons una medaglia oro vinta alla Mostra Bovina Sacile nel 1900; Zemira Foschia D'Andrea oggetti oro gr. 14; Vittorio Antoniel anello oro gr. 1.50.

A MARANO LAGUNARE. Sono pervenute al Comitato Comunale dell'Opera Balilla le seguenti offerte: C.S. Mirto Raddi gr. 110 arg.; P.I. Franca Mantoani 29 arg.; P.I. Lilliana Filippo 43 arg.; P.I. Iole Brochetta 53½ arg.; P. I. Carmela Corso 1½ oro; P.I. Angelina Brochetta 9 arg.; Bal. Adriano Damonte 4 arg.; P.I. Maria Regeni 9 arg., Bal. Giovanni Zanetti 9½ arg.; P.I. Alice Mantoani 7 arg.; P.I. Silvia Zentilin 1 arg.; scol. Gabriella Raddi di 2½ arg.; P.I. Cecilia Tempo 24 arg.; Bal. Carletto Dal Forno 9 arg.; scol. Giuseppe Zentilin 9 arg.; scol. Ortensia Ghin 10 arg.; scol. Egidio Zanetti 14 arg.; P.I. Vienda Lian 28 arg.; scol. Vittorino Regeni 75 arg.; P.I. Emma Brochetta 25 arg.; scol. Emilia Scala 35 arg.; Bal. Mario Zentilin 15 arg.; Bal. Giovannino Formentin 10 arg.; P.I. Adelaide Tonelli 3 arg.; Bal. Decio Regeni 9 arg.; P.I. Teresina Corso 1 oro; P.I. Tirza Brochetta 1½ oro; Maria e Antonietta Brochetta 5 arg.; scol. Maria Guzzon 6 arg. Totale oro gr. 4; arg. gr. 554.

A MOIMACCO. Hanno consegnato la «fede» nuziale d'oro: Luigia Lavarone Vecchio, Carolina Caporale Delle Vedove, Anna Vecchio Caporale, Angela Tilotti Delle Vedove, Lucia Busolini vedova Pecol (2 fedi), Lucia Pirioni Nadalutti, Pierina Lavarone ved. Barbiani, Elena Virgilio Fantini, Ines Tilatti Sione, Angelo Tomat, Irma Tavagnacco Gasparo (della madre), Angelina Mansutti Mariuzza, Cesira Pascolini Deganutti. Hanno offerto oro: co. Raimondo e Valfredo de Puppi gr. 63.50; Eugenio Lavarone 3.50; Mario Casarsa 2, Angelina Rieppi Venica 0.50; Eleonora Zamparo Cumini 2; Anna Dominutti Snidero 0.50; Angelo Tomat 0.50; Elena Pirioni Parussi 1, Luigia Basaldella Lanzutti 0.50; Lucia Spaccagrani Caporale 1.50; Romana Causero Cicuttini 2.50; Maria Busolini ved. Causero 0.50; Marianna Barbiani ved. Duriavig 2; Giulia Zuanella Malignani 1.50; Santa Cudicio Iacuzzi 2; Luigia Pascoletti Borlini 1; Dosolinia Marano Pizzi 0.50; Lucia Zurco Vecchio 0.50; Benvenuta Borlini Onofrio 0.50; Caterina Borlini Braidotti 0.50; Luigia Zurco ved. Fanna gr. 1.50; Luigia Fanna Armellini 1; Antonio Zanuttig 0.50; Giuseppe Padovan 2; Cecilia Fantini ved. Sione 1.50; Maria Del Fabbro Cimenti 1.50. Hanno offerto argento: Domenico Fanna gr. 60; Giuseppe Caporale 9; Angelo Visentini 10; Giovanni Fantini 4; don Giovanni Manzocco 86; Aldo Ripetti 7; Luigia Gentilini 2; Alice Birlig 1; Giuseppe Zanuttini 10; Giuseppe Tavagnacco 9; Irma Tavagnacco 10; Alma Tabacco 8; Fabiano Virgilio 25; Luigia Sione Virgilio 15; Felice Romanello 5; Gio. Batta Brun 5; Giuseppina Lavarone 19; Luigia Mansutti Caporale 50; Silvio Spaccagrani 33; Vittorio Causero 23; Teresa Boschetti ved. Diplotti 8; Maria Lacrimoso 2; Luigi Scarbolo 5; Luigia Pascoletti 4; Luigi Marano 4; Antonio Bozzi 25; Lucia Zurco 2; Lucia Busolini 2; Giusto Pirioni 2; Carlo Borlini 14; Carolina Mulloni 3; Giuseppe Zurco 9; Antonio Gentilini 22; Luigi Paolini 45; Riccardo Galliussi 19; Gio. Batta Lacrimoso 12; Antonio Zanuttig 5; Carlo Lavarone 5; Cecilia Fantini 1; Maria Del Fabbro Cimenti 25.

> **L'abbonamento al giornale del Partito non è una spesa inutile nè superflua.**
>
> **Per il fascista il giornale è una necessaria arma di fede; per il cittadino è un necessario specchio di verità.**
>
> **Abbonatevi al «Popolo del Friuli» e darete forza alla azione di Partito che è centro di resistenza nazionale.**

A PINZANO. L'offerta delle fedi nuziali alla Patria si è iniziata sotto un buon auspicio. La prima offerta infatti è stata quella della signora Sguerzi Carolina vedova Zannier di anni 87, della frazione di Costabeorchia. Diamo il primo elenco delle altre offerte di fedi: Frazione di Colle: Tutte le spose e cioè: Maria Lucia in Nori, Chieu Margherita, Petri Caterina, Celantino Guerrina, Chieu Margherita, Chieu Umberta, Viola Margherita, Macor Maria, Clarin Ida Clemente Elisabetta, Clemente Teresa, Chieu Agata, Cecconi Anna, De Nardo Matilde, Falon Lucia, Cominotto Tommasina, Chieu Regina, Chieu Maria, Bavetta Teodora, Chieu Olga, Angela De Giorgi, Chieu Maria, Franceschini Caterina, De Simon Caterina, Chieu Elda, Missana Elena, Chieu Teresa, Maria De Nardo, Cecconi Amalia, Chieu Filomena, De Giorgi Amabile, De Giorgi Lucia, Ferigutti Giustina, Molinari Lucia, Ciriani Emilia, De Giorgi Teresina, Chieu Genuveffa, Ferrigutti Livia, Luigia Urban, Pietro Petri, Caterina Bortoluzzi, Lucia Cascaldo.

Frazione di Pinzano: Anna Emilio ved. Longo, Maria Concari ved. Toso, Tonealti Turello Cecilia, Pinter Taddei Marcellina, Salviato Anna, Maria Zanetti nata Del Frari, Rosa Bearzi Scodellaro, Degan Antonietta, Tramontin Santa, Marin Armida, Polli Cruciat Maria, Ronchi Frare Giovanna, Cominotto Albina Ronchi, Dreina Fulvia in Clarin, Zannier Erminia, Gotti Irma Fanj, Simonutti Clarina, Simonutti Maria, Bressanutti Ermenegilda, Petri Maria e Mario coniugi, Macor Elvira ved. Clarin, Macor Santa, Iob Italia, Lenarduzzi Filomena Comici, Frare Elena in Simonutti, Concari Margherita, Satti Carolina, Bosari Eleonora, Simonutti Gemma, Zanetti Maria ved. Durigon, Chittaro Eleonora, Cruciat Virginia in Petri, Bosari Luigia ved. Tiani, Bonin De Stefano Luigia, Tissino Argentina, Clemente Braida Elena, Zannier Teresa in Polli, De Biasio Caterina in Scatton, Zuzzi Anita in Tiani, De Nardo Amelia, Braida Felicita, Masini Silvia, Gotti Lucia in Simonutti, Ermacora Enrica, Cicuto Antonia, Sabbadini Domenica, Rugo Giovanna, De Biasio Domenica, Tissino Lucia in Foschia, Macor Italia, Scatton Alice, Gotti Alberta, Del Neri Zanetti Lucia, Zanetti Maria, De Stefano Orsola, De Stefano Angela, Sguerzi Caterina, Scatton Oliva, Comici Angelica, Castagna Elvira, Tissino Maria in Marcuzzi, Cruciat Ciriani Maria, Zannier Dina, Gotti Caterina, Bertoluzzi Estere vedova Gotti, Del Basso Maria in Fabris, Lucco Maria, Rugo Nerina, Cruciat Scatton Luigia, Barbin Ghedini Dirce, Del Basso Elisa, Toffoli Elisabetta, Bosari Sobornaja Maria, Campeis Gina in Biasin, Del Basso Angela ved. Campeis, Del Basso Regina ved. Bonin, De Biasio Maria ved. Del Basso, Simonutti Comici Gemma.

A PORDENONE. Continuano le offerte di oro alla Patria. Eccone un altro elenco: Don Fausto De Benedetti gr. 2.10; Santarossa Giovanna 1.30, Bernardini Maria 0.46, Zanussi Magagnin Virginia 5.80, Canziani Amelia ved. Radegonda 1.85, Della Grazia Agnese 1.90, Solza Anna ved. Biasin 1.30, famiglia Corazza 5.30, Santin Filomena 5.80, Coassin Luigia 2.50, Moro Luisa 5.30, Cavollo Matteo 1.20, Leoncini Milly 20.80, Martin Enrico 2, famiglia Imperatori 12.70, Zavagno Maria 1.30, Rosa Niccoli, Marcolin 2.80, Stival Antonio 2.70, Zelda Montin 0.70, Sfreddo Angela 4.90, Buttignol Gio. Batta 3.70, fratelli De Giuli 5.90, Zambon Lino 0.80, Biasson Ida in Venier 4.20, Bomben Gio Batta 3, Michela Chiancone 12.30, Anna Bulfoni 12.60, Venturi Giuseppe 2.20, Rossi prof. Pio 4.50, Opera Naz. Balilla 1.20, Moro Anna 0.90, Tolusso Alberigo 36.30, Passuello Maria 1, Lazzari Margherita 3.70, Dolfo Maria 1.50, Adami Galvano Aldina 3, Rossetti Maria 1.05, Romano Narcisa 1, avv. Fenzi Luigi 12, Mantovani Guido 28.10, Antonietta Brunettin 4.90, Aeroporto Aviano 1735, Stivella Elisa 2.40, Filippi Maria 0.80, Buttignol Santa 8.80, Paludetto Giuseppina 1.70, Moro Erminia 3.10, Lisot Luigi 3.42, Mascherin Paolina 1.60, Maria Fulvi 7.40, Bressan Eleonora 4.55, Targa Andreina 1.60, Cescut Agostino 11.70, Del Piero Giulia 6.70, Brusadin Pietro e Augusta 1.70, Lina Vernier 3.20; co. Emma Rusconi ved. Cattaneo 45, Bomben Eufemia 2.50, Pagnossin Giuliana 2.70, Verischio Maria 2, Maria Sisti 4.10, Gaspardo Carlo 1.04; Italio Mauro 16.70; Livison Primo 5.80, Pignat Costantina 3, Pizzot Caterina 1.70, Corsi Fiorina 3.70, Cogoi Maria 4, Lizzi Santina 6.30, Saciliotto Melania 0.95, Viotto Maria 1.90, Dal Zotto Luigi 4.80, Busetto Antonietta 1.80, Di Maddalena Ermes 5, Civran Ida 14.10, Daniele Antonini 11.20, Furlan Erminio 2.20, De Santi Chiara 2.90, Martin Carolina 3.50; Nereo Dal Negro 3.50, Pusca Isidoro 16.90, Furlanetto Giovanni fu Rocco 23.60, Lizier Antonia 9.70, Modolo Maria 1.20, Zanelli Luigia 1.20, Moro Olga 3.60, Augusto Taffarel 2.80, Corazza Leandro 7.50, Gado Antonio 2.40, Cattaruzza Romano 8.10, Giust Maddalena 1.30, Gradolato Umberto 1.80, Canevotti Maria 2.30, Daniotti in De Mattia 2.30, Pasquotti Enrico 2.60, Gasparinetti Emma 13.50, Brusadin Maria ved. Martin 2.70, Masutti Augusto 3.20; Guerini Edoardo 6.50, Bertoncini Giuseppe 1.80, Musso Antonietta 4, Pittoni Italia 1.30; Smeriglio Ersilia ved. Giorgi 282, Vecil Maria 10.10, Bonazza Teresa 23, Pagotto Virginia 11.70, Falleva Marcella 3.03, Buttignol Cecilia 0.80, Marcolin Regina 3, Bomben Emma 1.20, Barutti Domenica 12.60, Berlin Maria 2.20, De Marco Ferruccio 2.90, Canton Elisa vedova Martin 1.70, Darduin Maria ved. Gaspardo 4, Canzian Cesarina 4.60.

A PRADAMANO. Al Fascio di Combattimento sono pervenute le seguenti offerte: Riccardo Zanon medaglia d'oro gr. 7, 6 medaglie argento e vermeille gr 125; Ennio Francescon medaglia d'oro gr. 10; Nicola Ricciardi oro gr. 7.5, arg. gr. 42; dott. Raffaello Persico 2 anelli oro, targhetta arg.; m.o Antonio Lopez 1 anello oro, 1 medaglia d'argento, 2 stellette argento, monete argento; Teresa Bottusso 3 orecchini oro; Maria Talizzari in Riuli medaglia vermeille; Classe III^a A elementare un paio orecchini oro e vari oggetti argento; Maria Patriarca ved. Nastuzzo 1 spilla oro, 1 catenina, 4 medaglie, 1 orologio argento; Luigia Coceancig in Macorig anello e paio orecchini oro; don Pietro Miani 7 monete argento, 2 catenine con medaglietta arg.; Virginia Snidero paio orecchini oro; Vincenzo Zani 8 monete argento; Dopolavoro comunale 2 medaglie argento; Palmira Compagni paio orecchini oro; Giovanni Macorig anello oro, medaglia argento; Classe IV^a elementare gr. 75 argento; Celeste Tonero 2 monete argento; Luigi Mian moneta argento; Rosa Beltramini orecchino oro; Umberto Modotti gr. 8.2 oro; Cornelia Flebus medaglia argento valor militare del marito; Comando Legione Avanguardista 2 medaglie argento e vermeille; Antonio Rutter argento gr. 135; Filippo Peloso arg. gr. 15; Armellina Borgobello anello oro; Cesare Tavagnà moneta argento; Valentino Pitassi 2 monete arg.; Lucia Tavagnacco in Nastuzzo oro gr. 2; Giuseppe Caporale medaglia arg.; Lodovico Maiero medaglia arg.; Giacomo Nadalutti medaglia arg.; Antonio Bonino medaglia argento, pennino oro.

A RONCHIS. Diamo il secondo elenco di offerenti alla Patria: Cleonice ved. Marchese oro gr. 25; Luigi Montello oro 6; Valentina Sbaiz oro 1.50; Paola Sbaiz oro 3.80; Ermida Ravanello oro 2.45, Angelo Fabris oro 8; Angelo Faggiani oro 8.50; Evelina ved. Galetti (fede nuziale) oro 3.75; Neila Coassin oro 1.70; Ernesta Turian fede nuziale e altro, oro 2.50; Ida Fabris Marsoni fede nuziale oro 1; Caterina Mainardis Padovan fede nuziale oro 3; Giuditta Fabbro Mainardis fede nuziale oro 1; Palmira Pestrin Bastoncini fede nuziale oro 2.75; Giuseppina Lusin Pestrin, fede nuziale, oro 3.75; Corrado Pestrin Rachele fede nuziale oro 3; ved. Virginia Pestrin id. oro 3.50; Pestrin Tonizzo Rosa id. 1; ved. Tonizzo Santa id. 3.25; Cicuto Marsoni Berenice id. 2.50; Silvio Marsoni di Eugenio 2; ved. Marsoni Caterina id. 3.50; Anna Marsoni 1 e Antonio Marsoni 2; Palmira Moro 2; Irma Guerin 1; Glerean Fantin Pierina 7.25; Cicuttin Marsoni Maria 4; Michelutti Comisso Luigia 4; Faggiani Marietti Ernesta 1.50; Modo Podrecca Teresina 4; Castellarin Marchese Maria 4; Casasola Anna 2; Casasola Clemente 2.75; Brugnolo Casasola Maria (fede) 6.

A S. LEONARDO. Diamo il primo elenco dei cittadini che hanno offerto oro alla Patria: fam. cav. Pio Feletig oro gr. 25, argento gr. 150; fam. dott. Riccardo Bevilacqua oro 13.20, arg. 70; Luigia Tomat ved. Podrecca 19.50 oro, 19.4 arg.; Maria Osgnach in Bodigoi 9.30 oro; Ernesta Clinaz in Osgnach 7.20 oro; Luigia Carlig in Zanutto 1.70 oro; Agostina Mugnaini in Marseu 3.60 oro, 20 arg.; Virginia Chiabai in Gariup 1.30 oro; Amorina Gariup in Chiacig 4.80 oro; Eugenia Zottig in Osgnach 6.90 oro; Amalia Sidar in Bonissone 5.30 oro; Carla Qualizza ved. Podrecca 150 argento; Iside Colussi ved. Urbancig 3.50 oro; Antonia Crisetig in Toffoletti 3 oro; Giuseppe Iussig 74 arg.; Mario Levan 17.20 arg.; Luigia Bledig in Chiabai 1.80 oro; Pierina Chiabai in Osgnach 3.20 oro; Giovanni Comesig 2.40 oro, 33 arg.; Rosalia Osgnach in Chiabai 4.20 oro; Augusto Faldutti 31.50 arg.; Camillo Linda 5.50 oro, 9 arg.; Lina Linda 5.30 oro; Luigia Ventruni in Rucchin 18 oro, 158 arg.; Pierina Vogrig in Bonassera 4 oro, 32 arg.; Rosa Bacchetti 1.10 oro; Pierina Osgnach in Bernardini 6 oro, Luigia Paravan in Qualizza 12 oro, 35 arg.; Maria Zanini in Bledig 3.20 oro, 20 arg.; Felicita Vogrig 2.20 oro; Cristina Marseu in Stanig 2.50 oro; Olga Snidercig in Tonino 2 oro; Emilia Namor in Vogrig 5.50 oro; Carla Chiabai in Barbarini 3 oro; Amalia Bledig in Gariup 2.50 oro; Antonia Bledig 1 oro; Luigia Carlig in Pauletig 5.50 oro, e penna stilografica con rivestimento in oro; Teresa Tomasetig in Campana 4 oro; Gina Qualizza in Simaz 4.50 oro; Ernesta Simaz in Bledig 6.50 oro; Matilde Obit in Cassina 2.70 oro; Cecilia Tomasetig ved. Vogrig 3 oro; Angelina Simaz in Paravan 10.50 oro, 7.80 arg.; Angelina Zanier in Osgnach 3.20 oro, 25 arg.; Elilia Zanier in Rinani 5.50 oro, 10 arg.; Giuseppina Zanini ved. Gariup 1.70 oro, 17.50 arg.; Maria Canalaz in Chiacig 3.10 oro, 5 arg.; Basilia Tomasetig in Chiabai 55 arg.; Angelina Paravan in Tomasetig 0.50 oro; Elda Specogna in Costaperaria 3.70 oro; Elda Barbetti 4.20 oro; Pia Ciubiz in Chiacig 3.30 oro, 14.50 arg.; Ernesta Carlig 8 oro; Vittorio Curatolo 10 arg.; Luigia Tomaseti in Cernotta 5.50 oro; Elisa Cernotta ved. Simaz 4 oro; Caterina Cernotta in Bucovaz 1.60 oro; Maria Papes 8 oro, 10 arg.; Maria Oviszach in Cernotta 2.10 oro; Paolina Specogna 2.20 oro; Cristina Petrusin in Cernotta 2.20 oro; Dionisia Ciuch in Carlig 4.20 oro; Natalia Floreancy in Cernotta 4.50 oro; Nello Zuliani 2.20 oro, 21 arg.; Maria Mattelig in Duriavig 4.50 oro; Luigia Zanier in Iaculin 6 oro, 49 arg.; Giustina Pich in Drol 3 oro; Angelina Vogrig in Leonardig 3 oro; Pierina Chiuch in Tomasetig 1.70 oro; Pierina Chiabai in Lauretig 2.70 oro, 25 arg.; Sofia Chiabai in Rucli 4.30 oro; Vittoria Bledig 3 oro; Giuseppina Gariup in Chiuche 2 oro; Maria Domenis in Rucli 3 oro; Giuseppina Trinco in Durbini 6 oro; N. N. 3.50 oro; Emilia Lavaroni ved. Micheloni 3.50 oro, gr. 4 arg.; don Giuseppe Gorenzach 14.50 oro; Maria Gariup in Faidutti 2.50 oro; Antonia Bledig in Balutto 5.50 oro; Maria Leban ved. Sauli 7.30 oro; Latteria di S. Leonardo 6 oro; Pierina Rucli in Trusgnach 2.50 oro; Pierina Chiabai in Tomasetig 4.70 oro; Teresa Petrusin in Tomasetig 2.20 oro; Giuditta Bergnach ved. Obit 1.50 oro; Pierina Obit in Missana 3.50 oro; Paolina Specogna 1.80 oro, 1 arg.; Olga Trusgnach in Cernotta 6.50 oro; Emilia Tomasetig in Tomasetig 5.20 oro; Antonia Sudlic in Dugaro 0.70 oro; Maria Obit in Trinco 2.50 oro; Luigia Cernetig in Tomasetig 2.20 oro; Luigia Bledig in Pontoni 2.10 oro; Rosa Gariup 4.40 oro; Antonia Rucli in Salamant 1.80 oro; Cecilia Trusgnach ved. Trinco 4.50 oro; Antonia Carli in Cernotta 1.50 oro; Giuditta Tomasetig in Tomasetig 1.50 oro, 1.70 arg.; Luigia Cernotta in Obit 9 oro; Luigia Tomasetig in Terlicher 3 oro; Cecilia Sdraulig 4.20 oro; Rosa Oviszach ved. Qualizza 3.80 oro; Maria Chiacig in Obit 5 oro; Cecilia Obit in Cernotta 5.50 oro; Emilia Chiabai in Trusgnach 5.10 oro; Giuseppina Osgnach in Primosig 4.60 oro; Maria Medves in Oviszach 3.60 oro; Regina Cernotta in Tomasetig 2.20 oro; Caterina Ierep in Trinco 7.50 oro; Vittoria Chiuch in Marinig 2.70 oro; Maria Simaz in Tomasetig 3.90 oro; Antonia Chiuch in Chiuch 1.20 oro; Augusta Bledig in Simaz 4.80 oro; Luigia Scaunich in Tomasetig 2.30 oro. Molte delle suddette offerte sono costituite da anelli matrimoniali e da altri ricordi vari, ciò che aumenta il valore dell'offerta che in varii casi è stata accompagnata da biglietti in cui si esprimevano nobili seppur semplici sentimenti di amor patrio.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO. Diamo il terzo elenco delle offerte alla Patria: Nives e cav. Pietro Battiston gr. 9.2 oro; Antonio Montico fu Davide gr. 79.5 arg.; Emilia Springolo ved. Nadalin oro gr. 2 e arg. gr. 4.5; Caterina Carmiati in Macor 3.4; Caterina Gri in Coccolo 5.1, 4.7; Maria Simonat in Bulian 2.8; Maria Liut ved. Pittana 2.1; Fides e geom. Antonio Lovisatti 10.8; Caterina Tosoni in Bulian 1.4; N. N. 1.7; N. N. 14.6; Pietro Bianchini e famiglia 7; Maria Bulian in Bulian 5; Luigia Bailot ved. Gregoris 1.1; Cesira Barei in Civran 10; Eugenio Dean arg. 5.3; Maria Paiero in Malacart 5.9, 78; Luigi Battistella arg. 118.5; Elvira e Pasquale Aragona 14.6, 60.2; Rachele De Lorenzi 2.8; Mario e Nicolò Brusin arg. 64; Anna Finos in Rivolto 5.5; Maria e geom. Guido Garlatti 4.4; Augusta Danelon in Pin 1.3; Antonia Zilli in Zucchet 2.4; Luigia Paolet in Dazzan 0.5; Caterina Gregoris in Bagnarol 1.1; Maria Rattini 3; Genoveffa Fogolin in Dazzan 1.1; Santa Girardi in Fogolin 3.1; Caterina Nonis vedova Filippuzzi 3.1; Marianna Muzzo in Dean 4.3; Maria Tuzzato in Brusin 9.5; Antonio Giarduz fu Antonio 4.7; Enrico Rizzetto 12.8; Domenica Tagliapietra in Vaccher 2.8; Maria Ramacciotti 14.3; Nella Miorin in Cordenos 3.6; Maria Scodeller in Petracco 1.7; Teresa Scalon Malacart 10.5; geom. Leoniero Lavaroni 3.9 e 65.2; Clementina Fogolin 2 e 32.8; nob. Maria e cav. Gianpaolo Zuccheri 47.5; Maria Butazzi in Tami 10.7 e 152; Vittorio Favero 7.5 e 29.5; Giovanni Garlato 5.5; Rosa Sanvidotto e Albino 3.3 e 35.5; Ines De Girolami 5.6 e 93; Adele e Antonio Pin 3.2 e 65.3; Maria Brusin ved. Cortese 1.9; Maria Benvenuto e Giuseppe 8.1; Flora Cinelli 5.4; Santina Tami 1.5; Amelia Miorin ved. Fiscal 2.4; Angela Paiero in Benvenuto 2.4; Angelica Burra in Zannier 3.6; Santa Bulian 2.7; Augusta Del Piero in Bozzet 1.3; Teresa e Giovanni Zannier 14.3; Luigi Corazzin 3.9; Maria Culos in Fogolin 3.4; Maria De Vit Finos 1.9; Luigi Martin 10 arg.; Luigi Canciani fu Canciano 25 arg.; N.N. 2.7 e 247; Angela Baschiera 20 arg.; Corrado Bernava 13 arg.; Domenica Odorico in Belluzzo 3.2; Luigi Facchin e signora 12.1 e 7.5; Basilia Campeotto in Zilli 4.2; Ester e Angelo Scalon 11; Giuditta Secco 5.9; Teresa Tassan Poniz 2.6; Teresa Springolo in Quartaro 6.3 e 3, Santina Bortolussi in Maggiorini 2.7; Nello Vianello e famiglia 4.5; Cecilia Fogolin in Papaiz 2.6; Olga Del Frari in Martin 3.4; Concetta Culos in Piccoli 3.1; Amalia Masolini in Salvador 1.5; Vittoria Carmela Springolo in Brinis 2.9; Ernesta Quarin in Pasut 2.9; Anna Gasparini in Bragadin 2.4; Maria Zilli in Gasparotto 3.1; Maria Vegnaduzzo in Mitri 6.4; Gisella Poniz in Gasparotto 2.1; Aurora Mascanzoni in Nadalin 9.3; Assunta Scodeller in Fogolin 4.2; Maria Francescutti in Petris 4.8; Caterina Caldon 4.1; Teresa Bagnarol in Finos 2; Maria Masut in Susanna 6.8; Adele Zoppolat in Tesolin 1.8; Pia Benvenuto in Ceolin 3.4; Giovanna Montico in Fogolin 2.3; Teresa Danoluzzi in Gubulin 1; Luigia Filippuzzi in Papaiz 4.3; Pasqua Bagnarol Pasut 4.3; Genoveffa Deana Nonis 3.2; Maria Gregoris in Mior 1.2; Antonio Piccolo 28 arg.; Maria Vegnaduzzi in Zilli 2; Bianca Danelon di Pietro 3.3; Santa Biasin ved. Toso 1.3; Amelia Dermoli 1.1; Maria Savoia 11.2; Luigi Zannier di Luigi 2.2; Adelina Pagnotta e rag. Fausto 10.5; Anna Scodeller ved. Malacart 1.2; Maria Dazzan in Battiston 1.3; Marcellina Burella 19.8 arg.; Anna Brun Simon 9; Rina Gerussi 18.2; Augusta Modolo in Nadalin 1.8; Luigi e Primo Simon 7.9 e 10.6; Onorina e Pietro Fancello 17.2; Iacopo Fogolin 2; Marianna Velluttin ved. Nadalin 2.5; Caterina Cicuta in Gregoris 8.5; Angela Seccardi 0.6; Maria Giraldi in Mezzolani 1.8; Lodovico Seccardi 1.1 e 5.5; Santina Bertoia in Peiero 1.2; Teresa e Regina Fogolin 15 arg.; Leonardo Concina 1.2; Irma Vegnaduzzo in Fogolin 6.2; Caterina Tarantola 2.7; Biagio Crivellari 6.4; Santa Tramontin 2.4; Maria Vegnaduzzo in Ciol 4.3; Maria e Gino Trevisan 4.7 e 15; Italia Tisiotti ved. Marcomini 3.1; Adalgisa Malacart 3.5; Anna Danelon in Gregoris 1.2; Giuseppina Mitri 2.8; Emilia Pin in Miorin 2.8; Antonio Malacart 2.8; Margherita Stefanutti in Fogolin 2.6.

A TALMASSONS. Con entusiasmo prosegue l'offerta di oro e di oggetti preziosi per la Patria. Autorità ed associazioni figurano tra i primi offerenti. A tutt'oggi sono stati versati alla Federazione Fascista 510 grammi di oro, Kg. 4 di argento. Il quantitativo di ferro raccolto supera i 120 quintali. Numerose signore hanno offerto la «fede» matrimoniale ed il giorno 18 l'offerta sarà plebiscitaria. Ogni giorno fra gli offerenti figurano i nomi dei più umili, il cui entusiasmo è invero commovente.

A TARVISIO i Carabinieri della Squadra controllo passaporti hanno offerto: Brigadiere Fabiano Costa gr. 15 oro; id. id. 9; Carabiniere Ubaldo Bani 6.80; Car. Pietro Benin 91 arg.; Car. Ernesto Scagnellato 5.70 oro; Car. Alfredo Innocenti 6.60; Fortunato Destro 6.30; totale gr. 49.40 oro e 91 argento.

A TOLMEZZO. Proseguiamo l'elencazione — e la completeremo nei prossimi giorni — delle offerte alla Patria di «fedi» matrimoniali. Hanno recapitato il loro dono al Fascio Femminile: Romana Dondoni, Tranquilla Iob, Maria Iob, Amalia Iob, Maria Iob Cattaino, Speranza Iob, Giovanna Scarsini, Giovanna Iob, Gentile Iob, Virginia Contin, Petronilla Iob, Maria Iob Minuz, Elisabetta Nait, Luigia Iob Scarsini, Emilia Iob Bartoli, Maria Mecchia Coghe, Luigia Mecchia, Caterina Iob (Carlina), Orsola Iob Nait, Caterina Bonora Iob, Emilia Iob Dondoni, Orsola Iob Peresson, Costanza Iob, Silvia Scarsini, Pierina Fasiolo, Iob Romana, Fede Scarsini, Maria Dondoni, Maria Fasiolo di Agostino, Fasiolo Giulia, Scarsini Maria Narduz, Scarsini Maria Agnolot, Iob Cecilia Bonora, Iob Orsola Ghete, Iob Orsola Nitti Bubisutti Maria Scarsini, Scarsini Maria Pontel, Iob Orsola Pich, Scarsini Bertoli Irene, Scarsini Iob Maria (Billin), Iob Maria Perissut, Bortoli Orsolina (Carlin), Iob Silvia (Pillin), Scarsini Virginia, Pittani Maria, Iob Celeste Pilin, Fasiolo Santina, Scarsini Orsola (Tinè), Fasiolo Ida, Cattarino Giovanna,

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

L'on. Fabbrici a Tolmezzo all'assemblea dei cooperatori carnici

La Cooperativa Carnica ha raggiunto l'assetto economico definitivo - L'applicazione integrale delle controsanzioni

(Vidale). « Cooperatori ricordate! 18 novembre 1935 » così ammonisce la lapide murata nell'atrio d'ingresso della sede centrale della Cooperativa Carnica di Consumo, in Tolmezzo, nella circostanza dell'assemblea generale che ha accolto domenica scorsa entusiasta e disciplinata, l'on. Fabbrici, presidente nazionale della cooperazione. Egli, partito appositamente da Roma, è venuto a portare la sua autorevole ed amica voce a questo popolo di lavoratori, e di risparmiatori che oggi si stringono compatti attorno il proprio gagliardetto che simboleggia non solo indipendenza d'acquisti commerciali e di consumi ma ostracismo agli acquisti ed ai consumi dei prodotti non nazionali, principio questo immediatamente posto in essere dal giorno primo dell'applicazione delle sanzioni economiche.

Questi cooperatori, disciplinati e sereni, consci che il primo apporto di collaborazione dev'essere dato con assolutezza di disciplina dall'esercito dei consumatori, oggi come non mai militi di prima linea sulla trincea delle controsanzioni, fidenti nella immancabile vittoria che il popolo si attende e si merita e si costruisce con rinnovate volontà iniziativa e spirito di sacrificio, contrappongono al peso di questi oneri gloriosi la bellezza del compimento del dovere, nell'orgoglio della propria forza, nella luce del proprio grande destino.

Parlano le cifre

L'imponente raduno è tenuto al Teatro De Marchi, gremito all'inverosimile come un immenso alveare della cooperazione impareggiabile istituzione alla quale il Fascismo ha dato impulso e carattere nuovi, modellazione forte, vigilanza costante, cura assidua. In particolare, le nostre Gerarchie provinciali hanno svolto opera altamente benefica per la cooperazione carnica che guarda ad esse con riconoscenza.

Alle ore 10 fa l'ingresso in teatro l'on. Fabbrici accompagnato dal segretario provinciale dell'Ente, dal consiglio di amministrazione della Cooperativa Carnica, dal direttore e seguito dai presidenti delle altre cooperative della regione; sul palcoscenico prendono posto il Procuratore del Re, il Segretario del Fascio, il preside delle Scuole Medie, l'Ispettore scolastico, il presidente dei Consorzi Agrari del Friuli pei Dopolavoro rurali, il reggente la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il segretario degli agricoltori carnici e alcuni podestà.

L'assemblea scatta in piedi in segno di saluto, e dopo che il camerata Cautero ha fatta la presentazione del Gerarca, il presidente della Cooperativa, rivolge a questi la parola affermando che la cooperazione carnica vuole il raggiungimento delle sue mete, lontana dal centro, formerà baluardo economico vicina ai confini della Patria.

Per acclamazione è eletto presidente della assemblea l'on. Fabbrici al quale il geom. Delli Zotti dà lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione che dà ampio resoconto dell'attività, nel 29° anno di vita, della fiorente Cooperativa che raccoglie in schiera compatta 4653 soci. La situazione patrimoniale dà un bilancio a pareggio in L. 3.516.308.07 con un utile netto d'esercizio di L. 27.114.01.

L'organizzazione centrale e quella periferica

La relazione esamina pure i dati relativi all'organizzazione centrale e periferica e afferma: « Alla fine dell'esercizio 1929-30 la Cooperativa estrinsecava la propria attività coll'esercizio di n. 37 spacci, affidati a personale qualificato « gerenti ».

I rapporti intercorrenti tra gerenti e Cooperativa, erano quelli nascenti da un contratto di appalto, che praticamente si deformava in favore dell'uno o dell'altro contraente secondo le contingenze.

I 37 spacci venivano ad essere in sostanza dei negozi aderenti alla organizzazione, ma liberi in ogni momento di acquistare autonomia dato che le cauzioni, le licenze commerciali, i mobili e gli attrezzi di corredo erano di assoluta proprietà dei gerenti stessi.

Con una serie di provvedimenti, che ha toccato tutti i punti interessanti il problema, siamo arrivati alla normalizzazione di tali rapporti. I gerenti cessano di essere degli imprenditori, per acquistare la figura di dipendenti che operano secondo un indirizzo unitario pel raggiungimento di un fine unico.

Gli spacci che dal 1930 in poi sono stati portati a 42 ed ora ridotti a 39, sono stati trasformati e dotati di un'attrezzatura razionale e moderna, resa rispondente alle nuove esigenze del consumatore. Tutti i servizi della centrale sono stati sistemati ed ampliati, ed altri sono stati studiati ed acquisiti.

Dal panificio alla costruzione del nuovo enepolio, all'acquisto del palazzo ex-istituto carnico, all'attrezzatura di un piccolo burrificio, alla costruzione in Tolmezzo di una rete per a distribuzione dell'energia elettrica, è stata una serie di opere intese a rafforzare, sviluppare ed affermare la nostra organizzazione. Possiamo quindi serenamente misurare la strada percorsa, e proiettarci verso l'avvenire con sicura fede.

Anche durante l'esercizio in corso il personale della direzione ed i gerenti hanno disimpegnato le loro mansioni con abnegazione e diligenza, rendendosi meritevoli del più vivo elogio. Riteniamo opportuno segnalare che in ogni contingenza, le Autorità politiche della Provincia, e particolarmente S. E. il Prefetto, sono stati larghi di consigli e di appoggio: ad essi porgiamo la nostra devota espressione di ringraziamento e riconoscenza».

La relazione così conclude:

«Il 30.o anno di vita della Cooperativa si inizia in un momento difficile e particolarmente delicato. La tracotanza di popoli, ieri riscattati dalle nostre armi, si è coalizzata contro la nostra Patria, in uno sforzo supremo quanto vano, di piegarla.

Mentre i nostri fratelli, serrati in fiere Legioni, conseguono coll'immancabile vittoria l'espansione economica e politica del nostro Paese in Africa Orientale, e spezzano le catene della schiavitù, noi siamo impegnati in una battaglia non meno nobile. La resistenza ad oltranza, contro ogni tentativo di sopraffazione, deve costituire il nostro credo.

Cooperatori! col Duce e per il Duce «noi tireremo diritto!».

Le cifre del bilancio attuale, i dati di confronto dei bilanci precedenti, i sani propositi pel lavoro avvenire in relazione all'acquistata potenzialità dell'azienda e in ordine ai progetti assistenziali e di beneficenza che saranno svolti, la relazione si può riassumere intonandola alle frasi del Duce, che al lavoro del risanamento dell'economia locale, particolare, ha dato indirizzo: « *Noi guardiamo con occhi accesi al futuro; quello che dobbiamo conquistare c'interessa molto più del già conquistato. E' molto importante che noi vinciamo dopo la battaglia militare e dopo la battaglia politica, anche la battaglia economia* ».

E' quindi esposta la relazione del Collegio sindacale. Le relazioni sono approvate.

Il compiacimento di S. E. il Prefetto

Il presidente dell'assemblea dà lettura del seguente telegramma di S. E. il Prefetto: « *Il mio più caldo saluto ed il mio compiacimento per l'attività di codesta Cooperativa* » e di altro telegramma del comm. Galliani già segretario nazionale dell'Ente della Cooperazione.

Si procede poi alla distribuzione di 10 borse di studio ad alunni dell'Istituto magistrale superiore e dell'Istituto tecnico inferiore di Tolmezzo, messe a disposizione dall'amministrazione della Cooperativa; il preside di detti Istituti ringrazia di questa encomiabile iniziativa non senza rilevare che l'istituzione si è resa benemerita nel campo scolastico.

Il presidente propone, e l'assemblea approva applaudendo calorosamente l'invio di telegrammi al Capo del Governo, al Segretario del Partito, al Prefetto S. E. Testa, a S. E. Lantini, al Segretario Federale e al comm. Galliani.

Il cav. Gerosa parla quindi sull'allevamento di animali di bassa corte, compiacendosi che la Cooperativa Carnica, affiancando l'opera che il Dopolavoro rurale sta svolgendo al proposito, si sia messa a disposizione per l'incremento degli allevamenti in questa zona.

Indi, esaminati i desideri di alcuni soci in merito a questioni di carattere interno, ai quali rispondono i competenti presidente e direttore della Società, l'onor. Fabbrici inizia il suo discorso che riepilogheremo per titoli di materia. Egli saluti i cooperatori carnici, elogia l'amministrazione, rileva le secche e gli scogli che in passato insidiavano la vitalità dell'istituzione, assicura il tranquillo avvenire di essa, caldeggia il proposito dell'assistenza prevista per l'avvenire, dà ampia garanzia dell'operato del collegio sindacale, ribadisce il principio dell'onestà, accenna all'avvilimento del prezzo dei vitelli ed all'opera risanatrice che con costanza e con opportuni provvedimenti viene svolta al proposito da S. E. il Prefetto Testa, alla responsabilità delle Cooperative e dei cooperatori di fronte alle sanzioni economiche.

E qui prende lo spunto per passare in rassegna i fatti storici dell'ultimo ventennio mettendo in risalto il contegno dei nostri ex alleati dalla nostra entrata in guerra al patto di Londra, a quello di Versailles; parla del contegno dei passati governi italiani di fronte alle mostruosità che venivano loro imposte e che nel nome dell'umanità e della latinità subivano; passa in rassegna gli avvenimenti di Caporetto e di Vittorio Veneto; la ripartizione delle Colonie, delle flotte e dei territori; illustra il capovolgimento d'ogni logica, d'ogni morale e di ogni onestà. « Da questo soffocato respiro nazionale — l'oratore conclude — sorge un Uomo (l'assemblea che più volte aveva scattato nel saluto al Re e al Fascismo, prorompe in una dimostrazione grandiosa all'indirizzo del Duce) a gridare il suo « basta! ». Oggi, attuando le controsanzioni al cento per cento sbarriamo le nostre porte alla merce straniera nella volontà di renderci liberi e indipendenti; constatiamo che mentre i forzieri stranieri si svuotano e l'oro emigra, quelli italiani si riempiscono per fede di popolo nel nome del Re e del Duce, in una dimostrazione di fiducia di fronte al mondo con entusiastico sacrificio». Una nuova ovazione al Re e al Duce accoglie queste parole.

Proceduto alla nomina dei Sindaci, sono risultati eletti: effettivi: dott. Bearzi Giusto, ing. Rinoldi Federico, M.° Marzona Tullio; supplenti: perito Ceconi Pietro e Di Centa Giacomo.

PALMANOVA
Il rito di domani

Domani alle ore 14 si svolgerà la cerimonia della benedizione e la consegna delle fedi di acciaio in luogo di quelle d'oro offerte alla Patria. La cerimonia si svolgerà in Duomo e la distribuzione davanti alla lapide del monumento ai Caduti ad opera delle madri e vedove di guerra. Rappresentanze e organizzazioni civili e militari saranno partecipi.

GEMONA
Beneficenza

La signora Lucia Cragnolini vedova Zuppelli ha donato alla scuola di Lessi un certo numero di premi da distribuire ai Balilla e alle Piccole Italiane. La buona signora Zuppelli altra volta e con altri doni generosi ha voluto ricordarsi della scuola di Lessi.

PORDENONE

La Giornata della Fede

Domani mattina alle ore 10 tutta la popolazione pordenonese si riunirà in una simbolica cerimonia degna della grandezza e della austerità dell'ora, attorno al monumento ai Caduti, per il rito dell'offerta delle fedi matrimoniali e la sostituzione con gli anelli d'acciaio che saranno benedetti da S. E. il Vescovo di Concordia. Alla cerimonia presenzieranno tutte le autorità politiche, civili e militari cittadine, le Madri e le Vedove di guerra, tutte le Camicie Nere pordenonesi, i Mutilati ed i Combattenti, tutti gli appartenenti alle organizzazioni giovanili, i militari in congedo e tutta la cittadinanza pordenonese, che sarà in questo caso un po' la protagonista della cerimonia. Infatti quasi tutti i cittadini pordenonesi che sono legati dal sacro vincolo nuziale hanno offerto l'aureo cerchietto segno della fede sacra. Saranno, domani, i figli giovinetti in Camicia Nera che attorno ai loro genitori assisteranno alla simbolica offerta alla Patria. Rimarrà per essi come il più sacro ricordo della loro giovinezza.

Il rapporto del Nuf

Nella sede è stato tenuto il secondo rapporto per gli Universitari del Nuf di Pordenone. Il fiduciario ha letto l'attività svolta nel primo mese ed ha tracciato quella da svolgersi nel secondo. Ha messo particolarmente in evidenza l'attività culturale intensa tanto a Pordenone che a Sacile. E' stato poi discusso per la migliore attuazione e riuscita del Campeggio invernale che il « Nuf » organizza al Pian Cavallo dai giorni 28 al 31 corr. Le adesioni da parte dei goliardi sono state subito notevoli, che mette in evidenza come tale Campeggio fosse atteso e voluto. Alcuni Universitari hanno esposto il loro punto di vista su questioni di carattere interno, rendendo così palesi quali siano le necessità e le aspirazioni della organizzazione. Il Fiduciario, rendendo noto l'alto riconoscimento pervenutogli dal Segretario Federale per l'attività del « Nuf », ha ringraziato tutti i camerati per la loro collaborazione e li ha spronati a perseverare in questa opera di fede e di dovere.

Al Circolo del Littorio

Il più vivo successo ha avuto domenica scorsa l'annunciato trattenimento danzante al Circolo del Littorio.

Agli Avanguardisti e ai Marinaretti

Domani 18 c. m. gli Avanguardisti ed i Marinaretti dovranno adunarsi alle ore 9 precise, in perfetta uniforme, nel cortile della R. Pretura, per assistere poi alla benedizione che S. E. il Vescovo impartirà alle « fedi nuziali » di ferro.

SPILIMBERGO
Comitato E. O. A.

Il Segretario del Fascio di Combattimento, presidente del Comitato dell'Ente Opere assistenziali, convoca per oggi 17 alle ore 17 presso la Casa del Fascio i componenti il Comitato per disciplinare la raccolta delle offerte.

La Giornata della Fede

La Segreteria del Fascio di Combattimento avverte che le cerimonie di domani si svolgeranno come segue: ore 9.30 benedizione degli anelli di acciaio in Duomo; ore 9.45 trasporto al monumento ai Caduti degli anelli d acciaio, dove verrà fatta la consegna. Nelle frazioni la cerimonia seguirà presso i singoli Monumenti ai Caduti.

Una disgrazia causata dall'alcool

E' stato ricoverato al nostro ospedale certo Luciano Piarrella di anni 64 da Provesano, trovato in istato di ubriachezza disteso sotto un carro trainato da un cavallo sulla strada che porta alla frazione di Barbeano. Il devoto di Bacco ha dovuto essere sottoposto alle cure del Primario che lo giudicò guaribile in giorni 30 a causa delle ferite lacere alla faccia e contusioni gravi all'articolazione del ginocchio sinistro.

PAULARO
La raccolta del ferro nelle Scuole

In tutte le scuole del Capoluogo e delle frazioni è vivo l'entusiasmo per la raccolta dei rottami di ferro, bronzo, acciaio, ottone.

Tesseramento all'Opera Balilla

Nelle scuole del Capoluogo e delle frazioni per l'opera degli insegnanti per il tesseramento all'Opera Balilla della classe III maschile, diretta dall'insegnante Michele Donegani, si è raggiunto il cento per cento degli iscritti.

MORTEGLIANO
Giornata della Fede

La cerimonia della distribuzione delle fedi si svolgerà domani alle ore 14. Luogo di adunata: piazza Vittorio Emanuele II.

CIVIDALE

Anelli nuziali alla Patria

Tutto il popolo cividalese, senza distinzione di classi sociali, ha dato i suoi anelli nuziali alla Patria. E' stato un plebiscito di amore. Ci riserviamo di commentare in modo degno il magnifico slancio dei cividalesi e gli episodi commoventi ai quali ci fu dato di assistere.

Armi alla giovinezza

Il dott. Silvestro Arca ha fatto pervenire al Commissario del Fascio la somma di lire 100 per l'acquisto di fucili Mod. 91 da assegnarsi ai Giovani fascisti.

L'offerta del 56° Fanteria

Il colonnello Comandante il 56° Fanteria « Marche » ha inviato al Commissario del Fascio la somma di lire 1200 quale offerta degli ufficiali e dei sottufficiali del Reggimento per l'assistenza invernale.

Il Fascio segnala a tutti i cittadini questo nobile e generoso atto che deve essere di esempio a quanti ancora non hanno compiuto il loro dovere sociale.

Polizze all'Erario

I sottoelencati ex combattenti hanno versato le loro polizze di combattenti a favore dell'Erario, come protesta contro le inique sanzioni: Giuseppe Adami fu Antonio, polizza di lire 1500, Giovanni Aviani di G. Batta, polizza di lire 1500, Antonio Iussigh di Antonio, polizza di lire 1500; Eugenio Moschioni fu Francesco, polizza di lire 1000; prof. cav. Marcello Tomadini, polizza di lire 1000; Antonio Lanini, polizza di lire 1000.

S. GIOVANNI AL NATISONE
18 dicembre

Il Commissario straordinario del Fascio ha disposto che domani, Giornata della Fede, si svolgano quattro singole cerimonie: a *Medeuzza* alle ore 9; a *S. Giovanni* alle 10; a *Dolegnano* alle 11; a *Corno di Rosazzo* alle 12.

Saranno partecipi le autorità locali, le rappresentanze e la popolazione delle singole frazioni.

Contro le sanzioni

Organizzata dal Fascio, nella sala maggiore delle scuole di Medeuzza, presenti il Podestà, il clero, il cap. Ricci del deposito munizioni, il comandante del Fascio Giovanile, la scolaresca coi maestri e maestre, tutti i fascisti col loro glorioso gagliardetto che per anzianità è il terzo della Provincia, e una folla entusiasta di rurali e di artigiani si è svolta l'altra sera l'annunciata conferenza antisanzionista per la raccolta di oro e ferro alla Patria, tenuta dal camerata Federico Botti volontario e mutilato di guerra, suscitando il più vivo entusiasmo.

Hanno premesso vibranti parole il capomanipolo maestro Bin e il cav. De Marco, commissario del Fascio.

La raccolta di oro e di fedi nuziali delle donne di Medeuzza è stata unanime grazie alla propaganda e all'interessamento da parte della maestra e dei suoi bravi collaboratori.

Dopo il vibrante saluto al Re e al Duce e al canto di «Giovinezza» si è chiuso così il ciclo delle conferenze di propaganda antisanzionista svolta nel Comune di San Giovanni al Natisone.

TOLMEZZO
La Giornata della Fede

Il Fascio Femminile di concerto col Segretario del Fascio e col Presidente della Mutilati, hanno così concretato l'orario della Giornata della Fede: ore 10 davanti al Monumento ai Caduti la Presidente delle Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti, consegnerà la fede a nome di tutte le donne di Tolmezzo; ore 10.15: S. Messa e benedizione delle fedi in Duomo. Con apposito manifesto, le autorità, rappresentanze ed associazioni sono invitate a partecipare alla cerimonia.

Nella Sezione Mutilati

Ieri si è svolta una riunione del Consiglio direttivo della Sezione Carnica Mutilati ed Invalidi. E' stato deliberato di sovvenire con L. 50 ogni famiglia di socio volontario in A. O. Sono state date disposizioni per la Giornata della Fede. Presiedeva il camerata Adami.

L'offerta alla Patria dell'atlantico Simonetti

L'atlantico Simonetti ha fatto pervenire a questo Fascio di Combattimento tutte le proprie targhe e medaglie. Domani ne daremo l'elenco e pubblicheremo la lettera che ha indirizzato alla madre che si è presentata a versare il medagliere del figlio, facendo nel contempo, la propria offerta.

Ieri alle ore 23.30 munito dei conforti religiosi santamente come visse spirava il

Cav. Dott.

Giuseppe Chiesa

angosciati ne danno il doloroso annunzio la moglie GIUSEPPINA MORELLI; i figli MARIA; MERCEDES con il marito AMILCARE ZUMINO e FIGLIA; TERESA; PIERO con la consorte MARIA BOLAFFIO e FIGLIE; il fratello VALENTINO; la sorella ENRICA in di LENARDO; i COGNATI, NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 14.30 (quattordici e trenta).

La presente serva di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

S. Lorenzo di Sedegliano, 16 dicembre 1935-XIV.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 60.o

Patrimonio L. 20.080.365.95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 30 novembre 1935 - XIV E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.826.278,39
Mutui prestiti e conti correnti	»	96.427.913,34
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	81.928.943,91
Cambiali in portafoglio	»	9.326.027,68
Conti corrispondenti	»	19.095.405,82
Beni immobili mobilio e impianti	»	5.554.450,35
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	26.730.885,88
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	17.939.978,80
Depositi a cauzion. ed a custodia	»	110.447.673,95
	L.	369.277.558,12

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	165.196.484,48
Conti corrispondenti		26.568.908,74
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	31.460.435,88
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	14.371.580,71
Depositi a cauzione ed a custodia	»	110.447.673,95
Utili ad oggi	»	1.152.108,41
Patrimonio al 31 dicembre 1934	»	20.080.365,95
	L.	369.277.558,12

IL DIRETTORE Rag. L. FERRINI — IL PRESIDENTE Avv. M. BERTACIOLI — IL CONSIGLIERE DI TURNO Ing. E. MARIUTTI

LA VITA CITTADINA

I problemi dell'agricoltura friulana esaminati da S. E. Rossoni e dai tecnici

Domenica presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa S. E. l'on. Edmondo Rossoni, Ministro per l'Agricoltura e Foreste, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Chieffi, ha tenuto rapporto ai rappresentanti delle organizzazioni e degli enti agricoli della nostra provincia, presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, l'ispettore interprovinciale agrario e le altre principali autorità civili e militari.

S. E. il Prefetto ha porto al Ministro un caldo saluto e gli ha espresso la gratitudine degli agricoltori e dei lavoratori agricoli del Friuli, per i provvedimenti che il Governo fascista ha attuato e sta attuando a favore dell'agricoltura. Il Capo della Provincia ha poi esposto la situazione economica locale con speciale riferimento ai più importanti problemi risolti, in corso di risoluzione o da mettersi allo studio per la maggiore valorizzazione della produzione agricola.

S. E. Rossoni ha quindi desiderato che gli fossero prospettati i più importanti problemi locali ed ha avuto con i tecnici una proficua conversazione, durante la quale sono state esaminate in modo particolare le situazioni e le necessità inerenti alle produzioni agricole e con speciale riguardo alle colture dei cereali e dei semi oleosi; all'allevamento dei bachi da seta, agli ammassi collettivi, al problema zootecnico congiunto a quello dell'irrigazione, nonchè all'attuazione della bonifica della Bassa Friulana e ai problemi forestali.

Il Ministro Rossoni, premesse alcune considerazioni di carattere generale, ha esaminato i problemi sia di carattere locale che nazionale, suggerendo le soluzioni da adottare con mezzi locali, al fine di far contribuire anche la nostra provincia all'indipendenza economica nazionale.

Dopo un accenno alla storica situazione attuale, che vede l'Italia blocco granitico raccolto intorno al Capo, S. E. Rossoni ha incitato a marciare al passo, perchè viviamo in una grande ora in cui tutti debbono saper compiere il proprio dovere e nella quale, quando avremo dato tutto, avremo ancora dato poco a questa Italia di Mussolini.

Il «saluto al Duce» ha concluso la riunione.

Attività della Consulta per il Risorgimento

Si è riunita l'altro giorno la consulta provinciale del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Sono state prese alcune decisioni relative alla propaganda affinchè anche il Friuli figuri con un certo numero di associati presso l'Istituto Nazionale e in applicazione al R. Decreto Legge 20 luglio 1934 n. 1226 concernente la sorveglianza dei musei del Risorgimento, è stata disposta una prima inchiesta per conoscere quali sono le raccolte pubbliche o private di cimeli o documenti concernenti la storia del Risorgimento nella nostra provincia.

Nell' Opera Balilla

Avanguardisti in gita a Valbruna

Domenica scorsa è stata effettuata la prima gita sciatoria organizzata dal comitato provinciale per il periodo invernale 1935-1936, Meta, Valbruna. A Malborghetto il manipolo si suddivideva in due gruppi, uno dei quali rimaneva sui campi del luogo per le prime lezioni ed al comando di apposito ufficiale istruttore; l'altro, per Sella Nebria, si portava a Valbruna, quindi da Valbruna per Ugovizza, a Malborghetto dove giungeva alle ore 13.30 effettuando un percorso di circa 13 chilometri con neve ottima e farinosa. Dopo aver consumata la colazione offerta dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla, gli avanguardisti al comando degli istruttori, raggiungevano Ugovizza (km. 3) per fare in tempo al treno delle 17 che doveva portarli a Udine.

Alla escursione, oltre al centurione Mario Bernardinis, hanno partecipato il direttore ginnico sportivo provinciale — intervenuto per stabilire le ultime modalità inerenti l'organizzazione delle prossime gite — ed altri ufficiali dell'Opera Balilla.

La prossima domenica, con l'istituzione del treno ordinario festivo in partenza da Udine alle 6.31, il manipolo potrà raggiungere Valbruna alle ore 8.39 e dalla stessa località — dopo aver sciato nei dintorni e aver consumato la colazione calda in apposito locale del paese — ripartire alle ore 18.23 per essere a Udine ale ore 19.59.

Il Comitato provinciale raccomanda ai partecipanti alla gita di domenica di versare in tempo, rivolgendosi all'Ufficio Ginnico sportivo provinciale, gli indumenti e gli sci avuti in prestito. Ogni ritardatario riceverà nota di addebito del materiale non versato.

Ai Moschettieri ed Avanguardisti del I. Comitato Rionale

Dovendo procedere alla compilazione delle schede matricolari, i Balilla Moschettieri del I° comitato rionale sono invitati a presentarsi al rione dalle 16.30 alle 18 o dalle 21 alle 22 di tutti i giorni meno il sabato.

Gli avanguardisti del I° Comitato rionale che non lo avessero fatto sono invitati a presentarsi al comitato stesso, aperto tutti i giorni dalle 16.30 alle 18 e dalle 21 alle 22 per il tesseramento. I nati nel 1922 si iscriveranno nell'Avanguardia pur rimanendo inquadrati fino alla prossima Leva fascista, nei reparti Balilla Moschettieri.

Per la Rendita 5 %

Quasi 112 milioni

Le sottoscrizioni per la nuova Rendita, affluite alla Tesoreria provinciale, ammontavano a tutto ieri a L. 111.917.400.

Nelle Associazioni d'Arma

La vibrante assemblea della Sezione Arma del Genio

A fervida manifestazione di patriottismo è assurta domenica scorsa l'assemblea della sezione friulana dell'Associazione Arma del Genio alla quale hanno partecipato, oltre ai dirigenti, anche il gen. Montiglio, Comandante il Genio del Corpo d'Armata, il camerata Bazzi per il Segretario Federale e il magg. Piccinini per l' 11° Regg. Genio.

All'assemblea, riunitasi nella sede dell'associazione presso il ristorante Manin, il presidente della sezione cap. Borghi ha dato relazione dell'attività rilevando come gli appartenenti all'Arma del Genio si stringano sempre più compatti nelle file della associazione. Il ten. Gos Rizieri, già presidente della sezione, ha ricordato quindi l'onore avuto nello scorso anno dal Direttorio provinciale, d'essere ricevuto dal Duce a Palazzo Venezia, per trarne nuovo incitamento di fede e di volontà.

Dopo che il tesoriere Scudiero ed il segretario provinciale Baccanti ebbero riferito sulla situazione finanziaria e sull'organizzazione della sezione sempre più efficente, gli ex combattenti della Arma hanno voluto fare dono delle medaglie interalleate.

Il gen. Montiglio ha recato il saluto dell' Esercito ed ha esaltato le glorie dell'Arma, incitando i militari in congedo a sentirsi fieramente legati alla grande famiglia in armi e pronti a riprendere il posto nelle sue file.

Con compiacimento è stata accolta la comunicazione fatta dal presidente delle offerte pervenute dagli squadristi udinesi per donare il labaro all' 11° Regg. Genio.

L'assemblea, dopo breve discussione, si è chiusa con acclamazioni al Re, al Duce, all' Esercito.

Al rancio, sono stati pronunciati altri fervidi discorsi ed è stato inviato un telegramma all' ing. Achille Zumino nuovo presidente dell'Associazione Nazionale.

Nella Congregazione di Carità

Il nuovo presidente

Con decreto prefettizio il professor Primo Zanotti è stato nominato presidente della Congregazione di Carità in sostituzione del capitano Lorenzo Alciati dimessosi in seguito alla sua nomina a vice Podestà. L' altro ieri è stato effettuato lo scambio delle consegne.

Il prof. Zanotti ha poi convocato il comitato dei patroni per uno scambio di pareri sui vari problemi che interessano l'Istituzione. E' stata constatata sopratutto la necessità di un'azione che miri ad accrescere i proventi del bilancio, allo scopo di sopperire adeguatamente alle necessità.

A circa mezzo milione assomma la beneficenza che annualmente eroga la nostra Congregazione di Carità, ma i bisogni delle varie categorie di indigenti cui essa è chiamata a provvedere sono tanti che non sempre il soccorso può giungere ove esso è invocato. Perciò la Congregazione rivolge un caldo appello a Enti e concittadini affinchè nelle liete e nelle tristi circostanze, vogliano ricordarsi di essa e dei suoi poveri.

Il versamento delle tasse di concessione governativa sulle licenze commerciali

L' Unione fascista dei commercianti fa presente a tutte le ditte munite di licenza commerciale che entro il 31 dicembre debbono avere effettuato il versamento della tassa di concessione governativa, obbligatoria a sensi del R.D. L. 26 settembre 1935 n. 1749.

Il pagamento della tassa, per accordi intervenuti fra il Ministero delle Finanze e la Confederazione del Commercio, devè essere effettuato per Udine, presso l' Unione che provvederà poi a consegnare ai singoli interessati la regolare ricevuta che verrà rilasciata dall' Ufficio del Registro.

Alla tassa sono soggetti tutti i commercianti, ad eccezione di coloro che sono titolari di licenze di pubblici esercizi e che il termine del 31 dicembre è perentorio. L'orario fissato per il pubblico è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15; il sabato dalle 9 alle 12.30.

Licenze d'Albergo. — Il Sindacato fascista alberghi e turismo comunica che tutti coloro che sono muniti di licenza d'albergo sono tenuti all'obbligo del versamento di una tassa di concessione governativa di L. 50, da effettuarsi entro il termine perentorio del 31 dicembre corrente anno presso l' Ufficio del Registro, indipendentemente dalla tassa sull'autorizzazione prescritta dal T. U. delle Leggi di P. S.

CONFERENZE

L'Austria di Dollfuss

L'avv. Galletto di Vicenza ha tenuto domenica sera alla Scuola di Cultura cattolica l'annunciata conferenza sul tema «L'Austria di Dollfuss», rievocando la situazione in cui si è trovata la capitale nel dopoguerra e rilevando come due statisti sopratutto ebbero il grande merito di salvare la piccola repubblica dalla più completa dissoluzione: Seipel e Dollfuss, affrontando tre formidabili problemi: assestamento finanziario, difesa contro il socialmassonismo, l'indipendenza contro le mire annessioniste della Germania.

Il dramma di Dollfuss segnò la fine dei disordini e l'inizio di una rinascita coll'attuazione di un esperimento corporativo degno della massima attenzione per qualsiasi altro stato moderno.

La conferenza dell'avv. Galletto è stata ascoltata con viva attenzione e più volte applaudita.

La Pesca di Natale pro Opere Assistenziali

Mentre fervono i preparativi per la grande Pesca di Natale e Capodanno, che avrà la sua apertura sabato u.v., continuano ad affluire i doni e le offerte al Comitato organizzatore. Enti pubblici e cospicue personalità cittadine hanno fatto pervenire oggetti vari, di pregio artistico e di intrinseco valore, e a questi doni di maggior rilievo vanno aggiunte le offerte minute, largite dai meno abbienti, e che appunto per questo hanno un particolare valore morale.

L'inverno si annunzia rigido e le opere assistenziali sono chiamate a svolgere una vasta e intensa azione di soccorso, specialmente a favore delle famiglie dei richiamati.

La Pesca di Natale dovrà essere perciò una manifestazione di solidarietà benefica, alla quale tutti i cittadini sono invitati a concorrere.

Le offerte si ricevono presso la sede della Congregazione di Carità

Alle Opere assistenziali

Un'offerta di 20 quintali di farina

La S. A. Molini sul Ledra di Udine ha messo a disposizione del Segretario Federale venti quintali di farina di frumento per pane da distribuirsi a famiglie indigenti.

Il Segretario Federale ha espresso il suo vivo compiacimento.

* * *

L'Unione Fiammiferi S. A. di Udine ha versato all'E. O. A. provinciale la somma di lire 50 per la Befana dell'A. XIV.

Il Segretario Federale ringrazia.

* * *

All' E. O. A. sono pervenute a mezzo de «Il Popolo del Friuli» le seguenti offerte: per onorare la memoria di Lucilla Marzolla Deciani: comm. Maurizio Hofmann, L. 20; Elda e ing. Enrico Hofmann, L. 25; dott. bar. Enrico Morpurgo, 25. — Per onorare la memoria della contessa Vittoria de Concina Florio: Maurizio Hofmann, L. 20. Il Segretario Federale ringrazia.

Cronaca mesta

Quasi improvvisamente cessava di vivere a 51 anni, sabato — a soli pochi mesi dalla scomparsa di un fratello — l'impresario edile Giuseppe Vidussi, vecchia Camicia Nera. Ieri si sono svolti i funerali. Il corteo, dall'Ospedale Civile, si è avviato per Cussignacco ove sono seguite le esequie durante le quali è stata eseguita musica all'organo. Avevano inviato corone i fratelli Rodolfo e Lodovico, la sorella e cognato Rui, la cognata Rina e nipoti; quella della mamma posava sulla bara assieme a quella dei figli e della moglie. Reggevano i cordoni gli amici: Dante Cristofori, Marchetto Manfredo, Antonio della Pria e Antonio Pobli. Nel corteo, rappresentanze con gagliardetto, del V. Gruppo Rionale del Fascio, del Dopolavoro di Baldasseria, del Dopolavoro aziendale Molini sul Ledra, del Dopolavoro aziendale Spezzotti. Al camposanto è stato fatto l'appello fascista. Alla famiglia le nostre profonde condoglianze.

ARTE E TEATRI

Emma Gramatica al Teatro Puccini

Il 27 novembre scorso, al «Valle» di Roma Emma Gramatica è ritornata al Teatro, dopo quasi un anno di assenza, portando in scena per la prima volta l'ultimo dramma di Rino Alessi «Caterina de' Medici». Le cronache hanno parlato di un pieno successo di pubblico e di critica sia nei riguardi del lavoro del battagliero scrittore romagnolo, sia nel giudizio sull' interpretazione della grande attrice.

L'azione del dramma si svolge tutta nel palazzo del Louvre, alla vigilia del famoso massacro della notte di San Bartolomeo. Le persone sono molte: più di venti, con tutta una moltitudine di gentiluomini di Corte, ambasciatori e oratori di Potenze estere, di guardie del Re, di gente di palazzo. Figurano nell'azione, oltre Caterina de' Medici, ormai cinquantenne, e Carlo IX, affidato all'attore Cesare Bettarini, l'altro figlio di Caterina, Enrico d'Angiò, principe ingenuo e debole, che diverrà più tardi Enrico III; Margherita di Valois, ancora giovanissima; l'ammiraglio Coligny; la duchessa di Nemours; il celebre astrologo fiorentino Ruggeri; il cancelliere Biraguè; il barone di Retz; Filippo Strozzi; Enrico di Condè; La Rochefoucauld; il poeta Ronsard e molti altri personaggi storici. Con quanto amore e lunga preparazione e studio Emma Gramatica abbia affrontato il personaggio della grande italiana ed abbia guidato la realizzazione scenica del dramma dell'Alessi il pubblico avrà modo di apprezzare domani a sera. Per ora possiamo dire che lo spettacolo avrà una cornice degna dell'interpretazione. Le scene raffiguranti le sale del Louvre rappresenteranno un ritorno ad un sano realismo senza carta dipinta, con largo impiego di stoffe: tutto di una chiarezza e semplicità marcatissime.

Può quindi considerarsi un privilegio per noi poter sentire al nostro «Puccini» a così breve distanza dalla «prima» tanto lavoro e così squisita attrice.

Concorsi nell'Aeronautica

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente pubblica i concorsi banditi dal Ministero dell'Aeronautica per 18 posti di vice-segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo, Gruppo A, grado 11° e per 14 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine, gruppo C, grado 13°. Al concorso per i posti di vice-segretario, possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 30° e siano in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze giuridiche, politiche, economiche, commerciali o sociali. Al concorso per alunno d'ordine possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 30° e siano in possesso del diploma di licenza di una regia scuola media di grado inferiore. Le domande dovranno pervenire al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale dei personali civili e degli affari generali, entro il 5 febbraio.

I concorrenti dovranno essere iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento o al Partito.

GIUSTIZIA

Corte d' Appello

L'avv. Botto completamente assolto

Dopo due giorni di udienza, è terminato innanzi alla Corte d'Appello di Venezia il processo contro la co. Ottavia Anfossi di Torino e l'avv. Annibale Botto di Udine. La Corte, dopo le calorose difese degli avv.ti on. Piero Pisenti, per l'avv. Botto e Tiziano Tessitori per l'Anfossi, ha assolto il primo per non aver commesso il fatto ascrittogli e la seconda per insufficienza di prove.

Ricordiamo che il Tribunale di Udine aveva ritenuto la responsabilità di entrambi gli imputati e che la Corte d'Appello di Trieste aveva assolto l'avv. Botto per insufficienza di prove. Da ultimo, su ricorso degli imputati, la Corte Suprema cassava la sentenza della Corte triestina rimettendo la causa alla Corte d'Appello di Venezia.

Spaccando legna, il contadino Olinto Gregorutti da Pavia di Udine si produceva con l'accetta una ferita da taglio profonda al terzo inferiore del braccio sinistro; è stato accolto all'Ospedale, guaribile in 15 giorni.

Nel pollaio di Anna Maria D'Agostini da Bressa di Campoformido, sono state rubate 15 galline.

STATO CIVILE DI UDINE

15-16 Dicembre 1935 XIV

Nati:	2
Morti:	8
Matrimoni:	2

Riassunto settimanale

dal 9 al 15 Dicembre

Nati:	31
più 2 nati morti	
Morti:	18
Matrimoni:	9

Nascite

Legittimi: Lodolo Renato di Gino; Pozzi Giannina di Giovanni.

Morti

De Monte Augusta di Ruggero di anni 15 operaia; Romano Leonardo fu Francesco di anni 76 operaio; Vidussi Giuseppe fu Angelo di anni 51 impresario edile; Nadalini Silvio di Giovanni di mesi 9, Somma Caterina vedova Codutti fu Luigi di anni 75 casalinga, Orsettigh Felice fu Francesco di anni 81 pensionato; Leonardo Sbruazzo fu Sante di anni 76 pensionato; De Marco Lavaroni Giovanna di Antonio di anni 34 casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Rossato Arturo sergente maggiore con Fracasso Maria sarta.

Matrimoni

Poli Romeo autista con Bertoni Mafalda casalinga; Paravano Ferdinando ferroviere con Virgilio Luigia casalinga.

IL GIORNO

Calendario

17 dicembre, martedì (351-14).

Ss. Floreano, Calanico ed altri cinquantotto compagni uccisi per la fede al tempo dell'Imperatore Eraclio per opera dei Saraceni; la strage avvenne ad Eleuterapoli in Palestina — S. Lazzaro, l'amico risuscitato da Gesù, rifugiatosi a Marsiglia, di cui fu il primo vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 16 dicembre: temperatura massima 3.3, min. —0.6.

* * *

Previsioni: Ancora condizioni di instabilità. Cielo prevalentemente coperto sull'alta Italia. Venti moderati grecali. Temperatura pressochè stazionaria. Adriatico alquanto agitato.

Bollettino della neve

Tarvisio: neve cm. 60, farinosa; cielo: misto.

Sappada: neve cm. 70, farinosa; cielo: misto.

La radio

Ore 20.30: Concerto sinfonico (Stazioni gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti di magro; riso e patate; tonno alla livornese, pesce fritto, contorni.

Sera: minestrone; riso al burro e pomodoro, cotolette di tonno, frittata, contorni.

Cronaca minima

Dei concorsi magistrali già indetti dal Provveditorato agli Studi di Venezia, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che siano espletate soltanto le operazioni per i posti riservati alle maestre.

Due gite sciatorie alla Kanzel sono indette dalla Società escursionisti per capodanno in seguito a invito della Sezione Alpini di Villacco. Partenze lunedì 30 alle 8.55 (quote lire 126 e 140) e martedì 31 (quote lire 72 e 80).

Cadeva accidentalmente in casa Maria Zani di via Bertaldia 53, producendosi una ferita lineare da taglio al gomito destro; sette giorni per la guarigione.

Un furto di 150 pannocchie è stato perpetrato l'altra notte nel granaio di Sante Gigante a Cargnacco.

Una caldaia di ramo è stata rubata l'altra mattina a Ermenegildo Cosatto a Lauzacco.

Dall'officina del dott. Giacomo Lucchini rappresentante della «Fiat» sono improvvisamente scomparsi oltre venti chilogrammi di alluminio ivi depositati per essere lavorati. Il furto è stato denunciato.

La bicicletta di Gio. Batta Vidussi dimorante in via Baldasseria, è stata rubata da ignoti mentre stava momentaneamente incustodita in viale Trieste.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: la madre co. Sofia Deciani, L. 100.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: la madre co. Sofia Deciani, L. 100. — Per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero: co. Idanna di Brazzà Pirzio Biroli, L. 100.

Alle Dame di Carità del Duomo. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: co. Lodovico e Maria Deciani, L. 100; a quattro povere famiglie, L. 200.

Per i poveri di Villalta. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: co. Lodovico e Maria Deciani, L. 100.

Per la Chiesa di Villalta. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: co. Lodovico Deciani L. 100.

All' E. O. A. di Martignacco. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: co. Idanna di Brazzà Pirzio Biroli, L. 100.

Per una povera famiglia. — Per onorare la memoria di Giuseppina Lesa di Pasian di Prato: Toni Totis di Martignacco, L. 10.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà: allo schermo: *Amore in gabbia,* Commedia comica di Anny Ondra; novità. Sulle scene «Varietà Compagnia Artisti Riuniti» presenteranno 15 numeri di successo. Ore 16.

Impero

Incatenata. Capolavoro di successo mondiale, interpretato dalla perfetta coppia d'amanti Joan Crawford e Clark Gable. Ore 16. Inizio ultima proiezione ore 21.30.

Savoia

Passaporto Rosso. Con Isa Miranda e Filippo Scelzo. La forza viva della vita, la fiamma divina dell'amore, la suprema bellezza del sacrificio. Ultime repliche. Val. le rid. Ore 16.

30° giorno d'assedio economico

La più santa rinunzia: domani le spose friulane doneranno l'aurea "fede„ alla Patria in armi

Kg. oro 108,412 versati alla Federazione a tutto il 16 dicembre

La Giornata della Fede a Udine

Le disposizioni federali per la cerimonia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che, come da disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F., domani 18 dicembre avrà svolgimento la «Giornata della Fede». La cerimonia a Udine avrà inizio alle ore 10 precise nella cripta principale del Tempio-Ossario dei Caduti in piazzale XXVI Luglio, e sarà così regolata:

AUTORITA' E RAPPRESENTANZE. Le Autorità e le rappresentanze munite di regolare invito, accederanno alla cripta dall'ingresso principale del Tempio, e prenderanno posto: le Autorità ai lati dell'altare posto nell'interno della cripta; le bandiere e i gagliardetti ai lati della cripta stessa. Le madri e vedove dei Caduti che saranno le prime a fare l'offerta della «fede» si schiereranno a destra della cripta.

NORME PER GLI OFFERENTI. Gli offerenti delle «fedi» d'oro, o coloro che avendole già versate, saranno in possesso della regolare ricevuta, accederanno alla cripta dall'ingresso di Via Anna Moretti (lato campo sportivo), e compiuto il rito, usciranno dal Tempio dal lato su viale Ledra.

L'accesso alla cripta avrà inizio alle ore 9.30. La cerimonia della benedizione delle «fedi» di ferro impartita da S. E. l'Arcivescovo, avrà inizio alle ore 10. Compiuta la cerimonia della benedizione delle «fedi», si inizierà la distribuzione delle «fedi» di ferro che durerà ininterrottamente fino alle ore 16.

I turni di guardia al crogiuolo che raccoglierà le «fedi» donate, saranno prestati dall'Associazione Combattenti e dalle Organizzazioni fasciste. Il segnale dell'inizio della cerimonia sarà dato dal suono della campana dell'arengo, delle campane delle chiese per la città e dalle sirene degli opifici. Dall'alba al tramonto la città dovrà essere imbandierata.

IN PROVINCIA LA CERIMONIA SI SVOLGERA' ALLA STESSA ORA SECONDO IL MEDESIMO RITO ED IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DIRETTAMENTE IMPARTITE AI SEGRETARI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO.

Oro friulano

Donazioni di oro e di argento alla Patria, fatte nella giornata dell'11 alla Federazione dei Fasci.

Reghenos Bianca Maria oro gr. 4.70; Merlo Ildos Cesarina oro gr. 0.70; Ovan Teresa oro gr. 3.20; Ovan Celeste argento gr. 14; Di Matteo Vincenzo oro gr. 6.10; Fascista Universitario Antonio Anselmi argento gr. 32; Bertoldi Regina oro gr. 2.80; Pietro e Maria Cristini oro gr. 20, argento gr. 245; Vidoni Giuseppina oro gr. 4.40; Bodilussi Antonietta argento gr. 49; Leonarduzzi Amalia in Candotto oro gr. 2.80; Monti Stefano oro gr. 3.30, argento gr. 10; Rossi Maria in Cossettini oro gr. 4.10; Del Zotto Maria in Cossettini oro gr. 6.10; famiglia Agosto oro gr. 66.70, argento gr. 900; Antonio Gasparini oro gr. 15.20, argento gr. 1602; Annita Pontoni vedova Orgnani oro gr. 67.50; Maria Gorza oro gr. 1.50; Toffoletti Luigia (levatrice) argento gr. 60; Giuseppe Martegani oro gr. 15.20; Dominissini Rosa ved. D'Agostino oro gr. 2.50, argento gr. 3; Bon Ernesta oro gr. 11.50, argento gr. 40; Bulfoni Ernesta in Bon oro gr. 4.50; Penz Del Frate Adele oro gr. 7.10; Roma Gnesutto ved. Pellarini oro gr. 14, argento gr. 9.50; Del Fabbro Augusto argento gr. 77; Del Fabbro Rosa oro gr. 4.80; Zilli Palmira oro gr. 6.30; Beltrame Arturo oro gr. 7.50; Linda Giovanni e signora oro gr. 17.60; Rossi Giuseppe argento gr. 9; Ellero Valentina oro gr. 7; Boeri Clorinda oro gr. 2.50; Petronilla Poletti argento gr. 240; Cante Onelia ved. Moretti oro gr. 0.80; Molinari Anna ved. Barutti oro gr. 0.90; Dafara Domenico oro gr. 2.70; Giuseppe, Ida, Bruno Sabidussi oro gr. 0.80, argento gr. 59; De Biaggio Erminia oro gr. 2.40, Comino Luigia in Zilli oro gr. 3; Rosso Armida in Buiatti oro gr. 0.80; Casarsa Angelina in Missana oro gr. 2.60; Pascoli Ida in Zilli oro gr. 2.40; Comusso Maddalena in Zilli oro gr. 4.10; Fantin Teresa oro gr. 1.70; Gemma Barbini in d'Arcano oro gr. 9.30; Agernide Barbini in Michelutti oro gr. 5.90; Cernea Luigia oro gr. 2.10; Micolini Caterina in Barbini oro gr. 4.20; Barbini Emilia oro gr. 9.80; coniugi Giulio e Giuseppina Paoletti oro gr. 32.20, argento gr. 99; Marianna Di Bernardos Lius oro gr. 3.40; Anna Pantanali vedova Gallussi oro gr. 3.50; Lius Elisa Gallussi oro gr. 5.90; Piozza Regina in Manzon oro gr. 6.10; Di Chiarra Anna oro gr. 2.80, argento gr. 62; Squadr. Bastian Vincenzo oro gr. 3.80; Gallina Giovanna Iolanda e Bianca oro gr. 15.50; Rina Trombetta in Trombetta oro gr. 2.10; Antonio Trombetta oro gr. 2.20; Eugenia Trombetta oro gr. 1.50; Orlando Giuseppina oro gr. 2.40; Caterina Lendaro oro gr. 1.50; Fior Giuditta oro gr. 2.40, argento gr. 71; famiglia Cantoni Angelo oro gr. 16.80, argento gr. 55; famiglia Gressani Virginia in Florio oro gr. 6.20, argento gr. 79; Ronco Teresa in Ceschia oro gr. 2; argento gr. 72; De Martiis Virginia oro gr. 3.20; Maria Taddei oro gr. 19, argento gr. 188; Ida Toffoletti in Zuriatti oro gr. 3.20; Guido Sandri oro gr. 15, argento gr. 151; Zuccolo Beatrice oro gr. 3.90, argento gr. 190; Benedetti Adele in Dominici oro gr. 3.10; Turolo Maria oro gr. 3.10; Moratti Beatrice oro gr. 0.90; Giacomina Berberis ved. Rizzi oro gr. 6.70; Cozzi Anna oro gr. 2.70; Biribin Maria in Melchior oro gr. 5.50; Anna D'Odorico oro gr. 4.20; Anna e Luigi D'Odorico oro gr. 15.20, argento gr. 136; Fian Olga

Pordenone	
abitanti 23481	
Oro Kg.	22.820,18
Argento Kg.	52,247
Metalli grezzi	q.li 1000

oro gr. 2.30; Morsut Maria in Parussini oro gr. 4.10; Di Blas Maria Giulia oro gr. 4.80, argento gr. 6; Bice Mulas oro gr. 5.50; Alfeanza Del Mestre oro gr. 23; Lidia Del Mestre di Leda oro gr. 10.60, argento gr. 650; Emma e Leda Dre oro gr. 17.80; Annita ed Alceo Del Mestre oro gr. 18.50; Gigetta Del Mestre di Alceo oro gr. 29; Erminia e Piero Modotti oro gr. 9.70; Gioconda ed Umberto Modotti oro gr. 24.60, argento gr. 67; Ditta Isia oro gr. 17.50, argento gr. 14; Spangaro Rosa ved. Ciotti oro gr. 6.60; Novello Anna oro gr. 5; Floreani Ideal, cartella del valore nominale di lire 20; Pertoldi Mario cartella del valore nominale di lire 21; Pravisani Teresina cartella del valore nominale di lire 20; Fachin Teresa cartella del valore nominale di lire 5; Fachin Teresa cartella del valore nominale di lire 8; Foleggotto Fiorentino lire 30; Consorzio Ledra Tagliamento lire 342.50; Soc. Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso lire 100; Cooperativa Perfosfati lire 500; Travani Attilio lire 204; Biondi Leopoldo lire 50; Novello Maddalena oro gr. 2.10, argento gr. 90; Zanello Ida oro gr. 2.10; Clocchiatti Maria in Quattolo oro gr. 1.70; Giuseppe Zenzi oro gr. 12; Miani Maria oro gr. 5.10; dott. Alfonso Zuliani argento gr. 18; Bott Elsa Rizzi oro gr. 9.60; Grissi Licia oro gr. 2.40; Poleti Maria oro gr. 5.30, argento gr. 130; Bardani Amalia ved. Pantaleoni oro gr. 3.40; Pelessoni Elvira in Pantaleoni oro gr. 6.90; Lodolo Maria oro gr. 1.20; Lodolo Maria in Saccavino oro gr. 3.60; Zandigiacomo Anna oro gr. 3.10; Krivec Milena argento gr. 12; Teresa Grosso oro gr. 1.10; Fior Tobra argento gr. 15; Bertoli Pasqua oro gr. 4.70; Valle Carolina oro gr. 3.50, argento gr. 40; Ottavio Gaudio e signora oro gr. 5.60; Mozzi Maria oro gr. 2.50; Ancilla Cavatom oro gr. 3.20; Irma Valle ved. Bierti oro gr. 3.40; Tomadini Maria oro gr. 1.40; Tomadini Giovanna oro gr. 3; Maria Gambardella oro gr. 0.50, argento gr. 48; Sporeni Regina oro gr. 2.20; Antonietta Tissiotti ved. Bettolobon oro gr. 3.60; Peresani Clotilde oro gr. 3.90, argento gr. 74; Anna Della Rossa ved. Venturi oro gr. 4.10, argento gr. 80; Ermacora Virginia ved. Merluzzi oro gr. 2; dott. Luigi Coppetti oro gr. 8.70; Bragagnini Taverna Maria oro gr. 3.30; Piovan Amabile ved. Fabris oro gr. 6; De Piero Mario oro gr. 6.20, argento gr. 32; Mansutti Italia oro gr. 3.70; Gremese Gisella oro gr. 4.70; Teresina Scatton in Salice oro gr. 10; Galliana Orsaria Merlo oro gr. 1.80; Merlo Aldo argento gr. 96; Emilia Orsaria ve. Rebay argento gr. 97; Mussato Angelina oro gr. 2.70, argento gr. 56; Ferri Pierina oro gr. 5.80; 1. cap. Cesare Cappetito argento gr. 70; Caterina Cappetito Gasparotto oro gr. 4; Zavagna Giovanna oro gr. 14.40 argento gr. 94; Mario e Maria Leoncini oro gr. 14; Rina Marzuttini oro gr. 3.20; Zuliani Domenica oro gr. 2.30; Canciani Maria in Ruppini oro gr. 13.10, argento gr. 48; Baschiretto Mario oro gr. 4.50; Bossola Clementina oro gr. 8.20, argento gr. 34; Laura Ancetti oro gr. 6, argento gr. 10; Figlio della Lupa Fabbro Alfredo oro gr. 3; Fabbro Aldo e Bianca oro gr. 12.80; Foglia Elena oro 1.60, argento gr. 3; Menegon Giuseppina oro gr. 3.10, argento gr. 90; Anna Marpillero ved. De Biasio oro gr. 10.20; Dores De Biasio oro gr. 4.70, argento gr. 74; Sabbadini Assunta sorella di caduto in guerra oro gr. 1.60, argento gr. 26; Maria e Carlo Gallina oro gr. 8.50, argento gr. 111; Emilia Cicutti oro gr. 4.40; Linda Ver Angela oro gr. 2.50; Salvadori Romilda ved. Pertoldi oro gr. 5.30; Caterina Stoifo in Pavano argento gr. 100; Soc. Friulana Alpina oro gr. 24.50, argento gr. 25; Ines Speticcata in Taticchi oro gr. 8.80; Giovannina Boccarella oro gr. 5; Emma Chiavon oro gr. 2.80; Rossi Francesco argento gr. 50; Pellegrini Emilia oro gr. 3.80, argento gr. 7; Pellegrini Santina oro gr. 3.40; Pellegrini Paola oro gr. 7.80; ing. Marchettano Mario oro gr. 8.10, argento gr. 92; Sandra Marchettani oro gr. 5; Tonasso Luigia in Lodolo oro gr. 3.20, argento gr. 25; Lodolo Giovanna in Marioni oro gr. 4.10, argento gr. 41; Artioli Nevio argento gr. 149; Istituto Comm. Di Toppo Wassermann argento gr. 24; Marson Maria in Paliontin oro gr. 3.50; Sdrigotti Augusta oro gr. 1.90, argento gr. 6; Ariveci Milena oro gr. 4.80, argento gr. 16; Mestroni Attilio oro gr. 4.10; Ciani Antonio oro gr. 3; Angela Urbani ved. Simonetti oro gr. 19.70; dott. E. Lodigiani oro gr. 10.50; Giobatta Bianchi oro gr. 2.80; Modotti Carolina in Bastianutti oro gr. 3.10; Smrecher Maria Rosa oro g. 1.90; Totis Leda oro gr. 2.40; Moretto Fresco Lucia oro gr. 20.30, argento gr. 36; Gullo Aloiso oro gr. 4.70; Della Rossa Maria in Passon oro gr. 1.10; Iva Ferrari ved. Cellotti oro gr. 2.20; Lunazzi Elisa oro gr. 11.20, argento gr. 76; Gremese Annita oro gr. 7.50; Spiva Armido oro gr. 4.50, Spiva rag. Aldo oro gr. 28.20, argento gr. 11.50; Caterina Merloni ved. Sirch oro gr. 3.20; Mauro Angelina Gos oro gr. 2.70; Valentinis co. Federico oro gr. 20.30, argento gr. 280; Vancini Lina oro gr. 4.20; Pellegrini Luigi oro gr. 35.60, argento gr. 255; Brisighelli Erminia oro gr. 4.60; Sanelli Maria oro gr. 1.80, argento gr. 10; Colussi Luigi fu Pietro oro gr. 7.70, argento gr. 39; Sabina Pertoldi ved. Pancera oro gr. 12; Gervasoni Angelina oro gr. 0.80, argento gr. 34; Loigo Alessandrina oro gr. 7, argento gr. 10; Mariani Romilda oro gr. 3.80; Romandissi Antonietta oro gr. 5.50; avv. Schieratti e signora oro gr. 8.50; co. Virgilia Manin oro gr. 3.90; Candotti Annita oro gr. 1.80; Candotti Bruno argento gr. 19; Grassi Amelia oro gr. 2.40; Via Maria ved. Del Fabbro argento gr. 32; Bonaccin Angelina oro gr. 5; Sebastiani Maria oro gr. 4.20; Zilli Armida ved Malandrini oro gr. 3; Tina Maria Sticcotti oro gr. 1; Rossi Baldina oro gr. 7, argento gr. 4; Treu Ninfa oro gr. 7; Maria Cian oro gr. 4.20; cav. uff. dott. Dianese e signora oro gr. 21.40; Ferlan Maria oro gr. 6.20; Del Mestre Felicita oro gr 8, argento gr. 95; Toso Ottavio argento gr. 61; Marpillero Luigia oro gr. 7.80; Sovrano Elisabetta e Vincenzo oro gr. 5.60, argento gr. 16; Mirtillo Bruno e Anna Angelo Maioni oro gr. 5.80; Colloredo Luigi argento gr. 75; Rossi Amelia oro gr. 2.30, arg. 62; prof. Domenico Mantovani oro 2.90; Angelo Morettuzzo oro 9, 23 arg.; Ella Andreoli oro 12.20, arg. 48.30; Settimia Chiopri oro 9.70, arg. 47; Agata Fairon arg. 100; Anna Tellini oro 9.10; Alessandro Rossi oro 6.40, arg. 24; ing. Cesare Paldi oro 16.20; Callisto Forzini oro 4; Guerrino Faini arg. 42.50; Roberto Sottocorona oro 24.50, arg. 36.50; Clementina Romanelli oro 2.30; Attilio Milocco oro 13; Serena Ceschiutti Cosattini oro 3.50; prof. Tonetto oro 36.50; Commissione Granaria (Di Negri) oro 18; Maddalena Valente oro 3.50; Giuseppe Malattia 8 oro; II° Gruppo Rionale oro 93, arg. 970 ed una cartella del valore nominale di L. 16; Fascio di S. Giovanni al Natisone oro 64, arg. 855; Fascio di Ruda oro 233, arg. 2250, L. 50; Sante De Pauli oro 7; Ione Morteani in De Pauli 3; fam. Gremese arg. 354; Comitato Provinciale Opera Balilla oro 601.50, arg. 1022.20; R. Istituto Tecnico, Udine oro 354, arg. 8799; Fascio di Cervignano oro 573.50, arg. 5636; Genoveffa Moreale oro 3, arg. 198; Pravisani Periotti oro 3.50; Rina Ferin Scarpa oro 3.70, arg. 41; Caterina Cautero in Ceolin oro 0.70; Maria La Prete oro 1.40; Gina Gremese oro 5.70, arg. 9; Letizia e Cesare Gortani oro 12.50; Luigia Sant ved. Poleto oro 2.90; Solidea Moro ved. Zuliani oro 3.40; Maria Zanon oro 1; Anna Ruzze oro 6.20, arg. 529; Mario Carmignani oro 1.60; Emilio Del Bianco oro 2.80, arg. 36; Gino Minotti arg. 24; rag. D'Andrea oro 26.30; Corrado e Gemma Alia oro 5.30, arg. 239; Domenico Comelli arg. 16; Secondo Traverso oro 5.70; Scuola avv. P. Valussi oro 125,50, arg. 2030; ing. Soprani oro 3.20, arg. 53; N. N. arg. 41; Gina Gentili arg. 273; Emi Armellini arg. 52; Bianca Drigani oro 5.40, arg. 2; Teresa Petrizzelli oro 8.70; Teodolinda Trangoni oro 2.70, arg. 331; co. Giuseppina di Colloredo Mels oro 15.80; Luigia Turconi arg. 102; Gervasio Piccolo arg. 137; N. N. oro 2.50, arg. 26; Caterina Metus oro 1; Vera Salvadori oro 2.50; Editt De Tucich oro 10.80; Giuseppe Genero arg. 3.40; Erminia Meggiorin arg. 68; Circolo Professionale oro 7.50; rag. Giovanni Rigo oro 8.50; Giuseppe e Teresa Cosmi oro 16, arg. 45; Anita e Guido Basadonna oro 17.10; Vittorio Paolon oro 6.90; Luigi Di Giusto oro 3; Carmelo Montenegro oro 13.120; Alfredo Percotto oro 3.70; Adelchi Valoppi oro 6.50, arg. 74; Bernardon Denis arg. 125; Enrico Micossi oro 1, arg. 34; Galliano Negrini oro 3; Umbertina Gasparini arg. 28; Giovanni Barbetti di Carlo oro 3.20; Caterina Fregoni ved. Beretta oro 3, arg. 67; Guerrino Rumignani oro 13, arg. 339; Placido Cunò oro 5.50; Benedetto Bertan oro 9.50, arg. 62; Lazzari Carulli oro 5.80, arg. 160; Teresa Chinellato oro 4.20; Antonietta Canetti oro 3.10; Rosa Gozzi oro 2.10; Sara Grattoni argento 69; Angelina e Antonio Geari oro 1.60, arg. 146; Ersilia ved. Bagnoli oro 6.80; Anita Ceparo 7.40; Luigi Lago oro 6, arg. 54; Teresa Bassi oro 4.10, arg. 21; Pietro Verona oro 0.40; Cossio in Saccavino arg. 10; Ida Canciani oro 2.20; Ildo Canciani argento 8; Ines Martignoni oro 2.80; Teresa Cecutti Macorich oro 1.30; Matilde Volpe in Mauro oro 5; Maria Berletti in Mauro oro 3.60; Benvenuta Temporini oro 4.50; Giuseppe Gamboso oro 6.20, arg. 9; Ersiglia Iuri in Dida oro 5; Palmira De Piero in Vidussi oro 3.10; Lucia Della Mera ved. De Piero oro 2.60; Bice Furlani in Sbuelz oro 2.80; Livia Sbuelz in Furlani oro 2.60; Bianca Sbuelz Fontanili oro 7.20; Giovanna Fabbro oro 7; Vittoria Rossi oro 3.10; Tranquilla Toso in Cremese or 1.10; Mercedes Castellani ro 4.30; Adele Bevilacqua in Vicenzotto oro 4.20; Emilia Mattiussi in Zilli oro 5.30; Antonietta Missio in Foschini oro 3.50; fam. Italico Diamante oro 15, arg. 91; Ida Convino in Bidino oro 3.20; Anna Convino in Flaibani oro 7; Maria Artico oro 2.30, arg. 41; Giuseppina Gubitta oro 5.20; Pietro Sovran oro 4.20; Elisa Fior ved. Ferrari oro 14.80; Maria Obuel in Zarlatti oro 7.10; Bernardina Rigo oro 4, arg. 107; Piero Morelli oro 7.60; Luigia Coccolo ved. Zorzenon oro 5.10; Maria Zorzenon oro 2.80; Lucia Bortolotti arg. 91; Pietro Canciani arg. 14; Coniugi Gaudio oro 6.50; Marina Covradini ved. Pittoni oro 13, arg. 40; Marina Covradini ved. Pittoni oro 1.60; Maria Gremese oro 6.20, arg. 33; Luigia Gurisatti oro 8; Armani Fed. Agricoltori arg. 213; Anna Redelico oro 3.80; Teresa Wassermann oro 4.60; Gioconda Marangoni oro 4.90; Mons. Pietro Dell'Oste oro 16, arg. 215; Carolina Venuti oro 15.90; Elisa Coceani in Di Santolo oro 2.70; Lucia Bradin in Ronzoni oro 7.60; Luigia Ceta in Michelini oro 4; Narcisia Del Bianco in Galliberti oro 4.20; Fannj Bottolo oro 2.30; Silvio Pizzo mutilato oro 11.80, arg. 49; Fascio Comb. di Branco oro 105.50, arg. 210; Fascio Femminile di Teor oro 165, arg. 1955; Donna Elisa Catemario dei Duchi di Quadri Bonelli Bonetti oro 58, arg. 400; Fascio di Comb. di Chiopris-Viscone oro 44.50, arg. 276; Luigia e Giuseppe Rigatti oro 10.80; Elisa Ferigo ved. Serafini oro 9; Vittoria Beghin ved. Zigagna oro 2.70; Dosolina Vezzi in Piombi oro 5.20; Veronica Della Mea oro 3.80; Maria Moretti oro 2.50, arg. 26.50; Dorotea Blasoni oro 20.50, arg. 90.50; Amalia Panosso oro 4.50; Angelo Panosso oro 4.20, arg. 30; Giuseppe Del Negro oro 17, arg. 53; col. Agostino Gibellini oro 22.50; Irma Cremese in Feruglio oro 2.50; Alba Marcotti Cernazai oro 13.20; Maria Sabbadini ved. Vignando oro 2; Ida Chiandetti arg. 153; Gianni e Lia Zilotti oro 13; Lina Cogoi oro 5; Rosetta Cogoi oro 2.50; Vittoria Cogoi oro 12.70; Orazio De Leo oro 4; Squad. Mario Rovere oro 8.50; Elio Brida Donato arg. 47; Ermenegilda Romano in Fantini oro 2; Silvio Toffoletti oro 9.20; Freddi Cescutti oro 5, arg. 11.50; Rina Blasuttig arg. 108.50; Bice Blasuttig-Cescutti oro 3.20; Luigia Blasuttig oro 3.10; Alfonso Gennaro arg. 70; Fascio di Comb. di Reana del R. oro 987, arg. 2599 e libretto numero 00904 Cassa di Risparmio Posta di L. 45; Pietro e Maria Casoli oro 15; coniugi d'Arcano oro 9.35; Maria Assunta Negano oro 4.60; Maria Meroi oro 4.20, arg. 47.

* * *

La signora Cecilia Chizzoni «con orgoglio di sposa italiana» ha donato la «fede» nuziale sua unitamente a quella del marito; ciò a precisione dell'offerta fatta alla Federazione dei Fasci il 5 corrente.

* * *

Gli ufficiali, sottufficiali e truppa dell'ospedale Militare di Udine, oltre ai doni d'oro già fatti, hanno offerto lire 930.30.

Verso i due quintali

Anche ieri vi è stata grande ressa di donatori agli sportelli della Federazione, tanto che i vigili hanno dovuto regolare l'afflusso. Tra le offerte di maggiore rilievo sono da segnalare quelle del Comando del Corpo d'Armata e di altri Comandi e Unità militari.

Ben 103.412 chilogrammi di oro sono stati versati finora, ma i Fasci hanno raccolto altre quantità (non ancora versate alla Federazione) di modo che le offerte ormai si avviano verso i due quintali.

Le donazioni
delle famiglie dei Caduti

Al Comitato provinciale dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra sono pervenute le seguenti offerte:

Elisa Secco, 1 med. interalleata, 1 med. Unità d'Italia; Emma Raddo, 1 med. interalleata, 1 med. Unità d'Italia; Mentana Centrone, orfana di guerra, gr. 55 arg.; Maria Balbusso ved. Del Zotto, 3 medaglie bronzo; Adelaide Battello, oro gr. 4; Anna Burtolo, 2 med. arg. e 2 bronzo; Emilio Gori, arg. gr. 38, oro 6; Eugenio Feruglio oro 6; Clori Covre di Leone, 1 orecchino oro; Ottavia Comaretti, arg. 55; Anna Bottò, arg. 8; Ugo Dorta, arg. 77; Maria Romano Dorta, sorella di Caduto, 1 med. arg., 1 orologio argento; Pierina Causero, 2 medaglie bronzo; Orsola Castellana, arg. 65, 1 med. bronzo; Giovanna Graffiti, oro 8; Giovanni Chiappa, padre di Caduto, arg. 50; Pasquino Turazzi 3 med. bronzo, croce di guerra del figlio Silvio; Giulia Zanetti, 3 med. di bronzo dei figli Paolo e Fabio; Paola Fadi Tonuzzi, oro 1; Antonio Trivellato, arg. 25; Luigia Gasparutti oro mezzo gr.; Anna Piccolo in Bottos, arg. 120; Rosa Petrei in Degano, arg. 5; Albina Viezzi, arg. 32; Ardemia Sinico oro 1 e mezzo; Maria Cossettini arg. 25; Nicoletta Missio, med. arg. al valore, 1 moneta arg.; Antonio Cumaro, padre di Caduto, oro 3 e mezzo e arg. 7; Francesca Azzola ved. Pontel, medaglia unità d'Italia e croce di guerra; Carlo Rizzi, fratello di Caduto, oro 6, arg. 21; Maria Mondini ved. Contardo oro 1; Angela Rizzi, 8 med. bronzo; Rosa Patroncini oro 1 e mezzo, arg. 15; Angelina Del Torre ved. Federici, med. unità d'Italia e 3 med. bronzo; Maria Tremel ved. Pletti, arg. 210; Giuseppe Tonutti, med. arg. guerra italo-turca, oro gr. 2, arg. 3; Tranquilla Zanon, monete arg. gr. 2; Enrica Gerosa oro mezzo gr.; Maria Malmussini in Goricizzo, 4 medaglie bronzo; Enrico Cuttini arg. 42; Adelia Cantoni oro 10; Sandrina Colautti, arg. 55; Anita Pravisani, 2 med. arg gr. 10; Ida Tuniz Zecchin oro 1; Maria Toso, arg. 100; Rosa Cecutti arg. 42; Anna Vicario 5 med. bronzo; Anna Toffolutti, madre di Caduto, 3 med. bronzo, argento 24; Filomena Gallussi Scaini arg. 45; Fiore Levis, madre di Caduto, 2 med. arg. al valor militare; Alessandro Lavaroni arg. 38; Romilda Cattaruzza ved. Turchetti 3 med. bronzo e croce di guerra; Teresa Romano, 2 med. bronzo e croce di guerra; Ida Bellina oro 1; Maria Vida oro 3, arg. 15; Lucia Grillo ved. Palatini, arg. 26; Salvadore Panaro, med. interalleata; Elisa Ceron, secchio rame; Ida Gervasutti, 1 recipiente di rame; Luigia Flumignani ved. Passarino, 1 padella di rame, 1 statuetta bronzo; Ida Blessano, 1 candelliere di rame; Anna Petrizzo, 2 bossoli di ottone; Clori Covre, 1 vaso di ottone; Rosina Ambrosio, 1 spiritiera e 2 bossoli rame; Fabio Pezzarini, rottami ferro; prof. Traversari, rottami ferro; Antonio Trivellato, bricco di rame; Teresa Vicario, bricco di rame e mestolo; Orsola Dorigo, oggetti rame; Rosa Zavagna, 1 pentola di rame; Cellina Del Fabbro, 1 bossolo bronzo.

E S E M P I

Ferro centenario

Il parroco di S. Paolo al Tagliamento, don Antonio d'Ambrogio, ha messo a disposizione del Segretario del Fascio il ferro residuato dalla demolizione della vecchia torre campanaria con una lettera che ci piace riprodurre:

«La ferramenta, che costituiva l'antico castello delle nostre campane, giace in fondo della mia cantina. Si tratta di buon ferro, cioè di ottima materia antisanzionista. Lei pertanto rimane autorizzata di prelevare allo scopo, tutto quel ferro, fino all'ultima particella. Al mio ritorno in sede spero e confido di rendermi utile, sotto altre forme, per la causa della nostra giustizia, che sfolgoreggia, come il sole in pieno meriggio, al di sopra di tutti i diabolici conati dello sporco bolscevismo demo-massonico e della bastarda plutocrazia internazionale».

Italiani all' Estero

L'operaio Giovanni Vincenzi scrive da Boston alla madre residente a Prata di Pordenone:

«Abbiate fiducia nell'uomo che regge i Destini della nostra amata Terra d'Italia. Sentii il giorno che Lui parlò agli Italiani di tutto il mondo e spiegò le sacrosante ragioni che la giovane Italia s'accingeva a tale passo. Certo sacrifici dolori, ma non conta. Lui sa quale è la via e non sbaglia. Noi italiani di America, italiani di tutto il mondo siamo con voi. Oh se vedessi lo slancio di entusiasmo qui nei giorni passati e pure tutt'oggi tutti i buoni italiani si sentono vicino col cuore e il pensiero alla Madre Patria; l'Italia, Patria nostra.

«Pure gli americani stessi restano stupefatti di veder gli italiani così fiduciosi così ardenti d'amor patrio in questo momento grave. Oggi i maggiori e più intellettuali uomini d'America danno ragione a Mussolini e dicono che Mussolini «Great Man». Speriamo, ed è certo che in breve tutto si risolverà in bene e con poche vittime ed uscire vittoriosi onde il popolo d'Italia possa aver quei benefici che da secoli ci furono contrastati. Forti cara mamma, non temere a nulla. L'Italia fascista, l'Italia di Mussolini farà valere nel mondo le sue sante ragioni».

Un Milite

Il Comando dell'11ª Legione «Dicat» segnala l'atto significativo del proprio V. C. Squadra Guido Moreale — combattente, ferito di guerra e fratello di tre Caduti per la Patria — del Manipolo di Remanzacco, il quale con parole di fede ha versato al Comandante la Legione i seguenti oggetti d'oro: 2 fedi matrimoniali (la propria e quella della moglie), 2 anelli, 1 paio di gemelli, 1 catenina della propria figlia e 200 grammi d'argento.

L'atto del camerata Moreale è tanto più significativo in quanto è stato preceduto da altri atti di beneficenza, dedicati particolarmente a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Comune di Remanzacco.

Buon sangue non mente.

Mortegliano	
abitanti 5936	
Oro Kg.	2
Argento Kg.	7
Ferro	q.li 250

Polizze all' Erario

Nella giornata di ieri sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le seguenti polizze da lire 1000 offerte a favore dell'Erario in protesta contro le ignobili sanzioni:

Bernardo Bellini di Udine, Antonio Miculan di Udine, Umberto Ceschia di Udine, Giuseppe Foi di Colugna, Giovanni Picco di Colugna, Giuseppe Schneider di Colugna, Alberto Cadel di Cavasso Nuovo.

Il presidente della Federazione ha inviato loro il vivo compiacimento e ringraziamento.

CONSIGLI ALLE MASSAIE

I cibi del martedì

* *Coniglio alla rivierasca* - Prendere un coniglio, tagliarlo a pezzi, asciugarlo accuratamente, condirlo con sale, pepe e spezie. Preparare un litro di pomidori pelati (scatole nazionali in commercio) tritati fini, 4 spicchi d'aglio pestati, due o tre ramoscelli di timo, un quarto di litro d'olio buono, una mezza bottiglia di vino bianco secco. Mettere olio, aglio, coniglio e timo tutto insieme in una larga casseruola ed a fuoco vivace, rimestare sovente perchè non attacchi; appena il sugo asciuga, mettervi il vino bianco e lasciarlo ridurre quasi completamente; a questo punto mettere i pomodori e diminuire il fuoco; in modo che il coniglio bolla adagio, coprire e cuocere sino a che sia tenero. E' squisito con risotto, polenta ed anche pasta fresca.

BOLLETTINO

Italia in nome straniero

Non credo sia esistito (parlo in tempo «passato» perchè la cura che stiamo facendo, grazie alle sanzioni, diventa veramente salutare) un popolo come l'italiano tanto decisamente orientato verso i prodotti esteri.

E' fuori posto indagare di quale complesso di ragioni questa situazione e questo modo di pensare siano la risultante; certo è che a noi bastava vedere un prodotto fabbricato da una ditta il cui nome rombava di «k», «w», «y», «j», per preferirlo d'incanto a quello di altra ditta tapinamente italiana. Psicologia di consumatori ammalati.

Il risultato è questo: molte ditte italiane per vendere i propri prodotti assumevano nomi stranieri. Così sotto il nome di «Jauzo Frères» e «Madelys» si vendevano e si vendono prodotti della Ditta Janasson e C. di... Pisa. Il proprietario: comm. Sigismondo Janasson è italiano, le maestranze sono italiane, i tecnici, i chimici e le materie prime, i capitali sono italiani...

Le famose pipe di radica ostentate nei ritrovi sportivi e mondani come perfettissime pipe inglesi dai tanti eleganteni del bel Paese, sono fabbricate, a... Varese.

Varese con le sue fabbriche di pipe (30 mila pipe al giorno inviate «tutte» a Londra e a Parigi) provvede al 60 per cento del consumo mondiale.

Si fabbricavano a Varese e si vendevano in Inghilterra per uno, l'Inghilterra applicava un marchio e le restituiva all'Italia dove i nostri fumatori le pagavano dieci...

Proprio lo stesso fatto dei tessuti di lana.

Il bello è che tutto questo lo sappiamo da tempo, ma pur sapendolo... insistiamo.

Guai se per un momento solo pensassimo alla fralezza del raziocinio umano.

Stillicidio

Alcuni padri di famiglia si lagnano che i bimbi che frequentano le scuole sono troppo spesso invitati dagli insegnanti — i quali sono a loro volta pressati da altre parti — a offrire un piccolo obolo per i motivi più disparati: cassa scolastica, bibliotechina, enti e associazioni, qualche pubblicazione di un insegnante, lotterie locali, beneficenza ad Enti del posto ecc.

Si tratta di contributi volontari — è vero — si può anche astenersi, ma la mentalità e l'orgoglio legittimo del bambino, il suo spirito di emulazione, il suo desiderio di fare «bella figura» di fronte allo insegnante non ascoltano ragioni su questo argomento. Per i bimbi (beati loro!) i soldi non hanno valore, non sanno comprendere che il compagno, più agiato, può dare tranquillamente il modesto obolo, mentre le loro condizioni, meno floride, imporrebbero una rigida ed oculata economia. Per non umiliare il proprio bambino di fronte agli altri babbo e mamma danno la lira o i cinquanta centesimi.

Chi non ricorda questi particolari? Specie alle scuole elementari sono all'ordine del giorno, (io forse ne ho anche inventato qualcuno per farmi dare i soldi da papà e poi... comprare caramelle). E' uno stillicidio di lirette che in fondo all'anno costituisce una spesa non indifferente per certe famiglie.

In tempo di sanzioni e di rigide economie non si potrebbero risparmiare gli stillicidi e lasciare soltanto aperti i rubinetti?

Vischio

«....c'è anche il vischio — ci scrive una nostra lettrice — *da sanzionare!».*

Già, è vero, fra le stupide imitazioni d'usanze inglesi con le quali infioriamo la nostra vita di italiani c'è anche quella di ornare le nostre pareti, lampade o porte con il famoso ramo di vischio. Non siamo giunti ancora al famoso bacio della pace o dell'amicizia ma si sarebbe arrivati senz'altro anche a questo perchè la nostra mania esotica ci stava rendendo delle spugne.

Aboliamo il vischio come «porta fortuna» natalizio e restiamo fedeli alle «nostre» tradizioni del «Presepe».

Gg

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popol. del Friuli»